



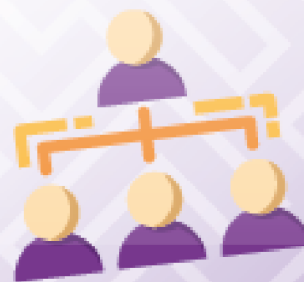
Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN

BAIC8A1006

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - S. GIOVANNI BOSCO-DI ZON-TRIGGIANO
Prot. 0000788 del 21/01/2025
V (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2601** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2024** con delibera n. 36*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Traguardi attesi in uscita
- 57** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 90** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 123** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 142** Valutazione degli apprendimenti
- 150** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 157** Aspetti generali



- 158** Modello organizzativo
- 168** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 171** Reti e Convenzioni attivate



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità esplicitando le scelte culturali e organizzative, fissando gli obiettivi educativi in coerenza con quelli determinati a livello nazionale dalle Indicazioni per il Curricolo e tenendo conto delle esigenze

del contesto culturale, sociale, economico della realtà locale. Elaborato con la partecipazione di tutte le componenti interne ed in sintonia con le esigenze formative del territorio, il Piano triennale dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale sono indicati i percorsi formativi, le metodologie prescelte, le modalità di utilizzazione e di valorizzazione delle risorse (umane e strumentali), gli assetti organizzativi e procedurali di cui la scuola è dotata, i sistemi ed i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità del servizio offerto.

È un documento di tipo "rappresentativo" nel senso che esplicita la progettazione di attività formative elaborata dalla scuola, descrivendo nei tratti essenziali l'identità culturale della stessa e portandola a conoscenza dell'utenza. È un documento espressione di un procedimento "programmatorio, in quanto condensa formalmente in un testo conclusivo, le risultanze di una procedura di programmazione educativo-didattica articolata in varie fasi (proposte, pareri, elaborazioni collegiali, rapporti con Ente locale, approvazione degli Organi collegiali). Attraverso il Piano si rendono note le attività che la scuola si impegna a svolgere durante l'anno scolastico consentendo all'utenza (alunni, genitori, territorio) di capire che cosa attendersi dall'Istituto Comprensivo e quali priorità offre il servizio scolastico.

Analisi del contesto

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco Dizonno" è il risultato dell'accorpamento nell'a. s. 2024/2025 tra il I Circolo Didattico "S. G. Bosco" e la S.S. di I grado "Dizonno" di Triggiano per effetto del riordino della rete scolastica emanato dalla Regione Puglia.

L'Istituto Comprensivo Statale "San Giovanni Bosco Dizonno" mira a valorizzare e rendere più concreto un progetto formativo, rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni, che fa della verticalità e della gradualità il suo punto di forza. L'adozione di un sistema condiviso di regole, in quanto istituzione unitaria, l'impiego integrato del personale mediante forme di collaborazione tra docenti di gradi diversi, la costituzione di team aperti e l'avvio di progetti integrati consentono al processo di insegnamento/apprendimento la possibilità di essere mirato e di rispondere in modo più adeguato alle esigenze educative degli alunni, alle domande di efficienza e di efficacia del servizio scolastico



pubblico e dei suoi esiti formativi. L'ambiente cooperativo dell'Istituto Comprensivo rende più incisiva la sua mission formativa, grazie all'adozione di un curriculum verticale che mira all'educazione istruzione della persona-alunno e pone speciale attenzione agli anni ponte; in particolare, il curriculum verticale, muovendo dalla dimensione cognitiva, interpella gli aspetti affettivi e motivazionali dell'apprendimento in un percorso di reciproca relazione che veicola un'idea di unitarietà, sia pure con diversificazioni di linguaggi e metodologie a seconda dell'età degli allievi. Gli indirizzi e le scelte si conformano ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto territoriale. I docenti, che rappresentano il cuore pulsante della nostra realtà scolastica, continuano ogni giorno con entusiasmo e professionalità a collaborare in modo costante e costruttivo per la realizzazione di un progetto formativo che possa rispondere al meglio ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Istituto Comprensivo è costituito, in totale, da quattro plessi di cui: 3 scuole dell'infanzia, 2 scuole primarie e 1 sede di scuola secondaria

Il plesso "San Giovanni Bosco" complessivo di 27 classi e 3 plessi di Scuola dell'Infanzia con 11 sezioni, di cui 7 ubicate negli stessi edifici della scuola primaria (5 al plesso S. Giovanni Bosco e 2 al plesso S. Domenico Savio) e 4 dislocate al plesso "M. Boschetti Alberti" in Viale Gramsci. La realtà sociale che caratterizza i due plessi della Primaria è differente, in particolare per la diversa dislocazione territoriale. Il Plesso S. Giovanni Bosco si trova sulla linea di confine tra il centro storico e l'area immediatamente circostante, in cui l'edilizia è di tipo prevalentemente economico e le famiglie appartengono ad un contesto sociale medio-basso, con situazioni di disagio economico e/o familiare derivanti dalla precarietà nell'occupazione e da un basso livello d'istruzione dei componenti. Ma nel quartiere coesistono famiglie con un discreto livello sociale che seguono i bambini nel percorso di istruzione e considerano la Scuola l'ambiente formativo nel quale i bambini si confrontano con le regole della convivenza e con modelli educativi positivi. Negli ultimi anni grazie alla richiesta sempre maggiore di classi che seguono la metodologia della Scuola Senza Zaino, la popolazione scolastica è diventata più eterogenea in quanto la scuola è stata scelta anche da famiglie non residenti a Triggiano bensì nei paesi circostanti.

Il plesso S. Domenico Savio raccoglie i bambini residenti nel quartiere "S. Lorenzo", delimitato dalla viabilità per San Giorgio e da via Lame, in cui se è vero che insistono edifici di edilizia popolare, sono numerose le abitazioni di tipo residenziale in cui vivono famiglie dove almeno uno dei due genitori ha un'occupazione certa. Sono molte le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, in prevalenza nel settore terziario, in cui è garantita una sostanziale stabilità economica.

La scuola dell'Infanzia "Maria Boschetti Alberti" è una struttura adattata, composta di cinque sezioni



ubicata al piano rialzato. Essa dispone di due ampi saloni utilizzati anche per le attività ricreative, un ambiente per la distribuzione dei pasti, servizi igienici, ripostigli, uno spazio esterno asfaltato e degli spazi verdi che circondano la struttura. Le cinque sezioni adibite sono luminose, spaziose, dotate di armadi e armadietti per il contenimento dei materiali didattici. Gli alunni che afferiscono a tale plesso provengono da una realtà socio-economica diversificata, che riflette il contesto cittadino. Il bacino di utenza può essere considerato abbastanza omogeneo dal punto di vista socio-economico, che è in buona sostanza nella media cittadina, con una percentuale più alta di allievi provenienti da un ceto sociale medio-alto.

La scuola secondaria di primo grado plesso "Dizonno" è ubicata nella zona "C" (ex 167), quartiere S. Lorenzo. Negli ultimi anni, il quartiere, ha assunto la connotazione di centralità nella nuova zona periferica del comune, per la presenza di scuole, servizi sociali e commerciali. L'integrazione fra edilizia residenziale ed edilizia pubblica ha contribuito all'evoluzione di una più nuovo ed articolato assetto socio-ambientale all'interno del quale coesistono famiglie di liberi professionisti, famiglie di ceto operaio ed impiegatizio, famiglie di piccoli imprenditori. La maggior parte delle famiglie, attenta alle necessità educative e interessata al successo scolastico dei propri figli, si adopera per offrire loro stimoli culturali e supporta il percorso didattico-formativo. La partecipazione degli studenti alle iniziative proposte dalla scuola è alta. Nella scuola sono presenti sei corsi più una classe per un totale di 19 classi di cui un corso ad indirizzo musicale con l'insegnamento di quattro strumenti: violino, chitarra, flauto traverso e clarinetto.

L'Istituto comprensivo, quindi, con la sua organizzazione, le sue professionalità, il suo modello formativo, si pone come una risorsa tenacemente impegnata di riferimento per il territorio.

Popolazione scolastica

Opportunità

Dai dati in possesso della Scuola nonché dalla conoscenza diretta delle famiglie degli alunni iscritti, è possibile tracciare, anche se per grandi linee, il contesto nel quale si esplica l'azione didattico-educativa dell'Istituto Comprensivo e pianificare le azioni che risultino efficaci e rispondenti ai reali bisogni dell'utenza ed alle necessità che il territorio esprime, nell'interesse di tutti gli attori coinvolti. Il comune di Triggiano presenta un'utenza abbastanza diversificata, comprende famiglie con un buon retroterra culturale, di ceto medio, che contribuiscono al processo formativo seguendo i propri figli nel lavoro scolastico e nelle attività extrascolastiche e offrono adeguati stimoli culturali e formativi.



A queste si aggiungono però diverse famiglie che appartengono ad un contesto sociale modesto, con situazioni di disagio economico e/o familiare derivanti dalla precarietà nell'occupazione e da un basso livello d'istruzione dei componenti i nuclei familiari.

L'Istituto si articola su tre plessi, due dei quali ospitano scuola primaria e scuola dell'infanzia, mentre uno la scuola dell'infanzia e uno la scuola secondaria. Dei due plessi summenzionati, il più recente è ubicato in una zona urbanistica in continua espansione, in zona San Lorenzo, dove il profilo socio-economico-culturale delle famiglie è medio. Il plesso centrale, limitrofo al nucleo storico del paese, accoglie alunni residenti in zona e alunni provenienti da altri quartieri e paesi vicini soprattutto per la presenza dell'offerta formativa rappresentata dalla "Scuola Senza Zaino". Tendenzialmente la maggior parte delle famiglie manifesta fiducia nei confronti dell'istituzione scolastica, di cui condivide i modelli educativi e le proposte di Offerta Formativa. Si registra costantemente, anche attraverso le sedi istituzionali di confronto, un atteggiamento di collaborazione e partecipazione in sintonia con l'operato dei docenti.

Vincoli

Il paese ha una certa vitalità economica, dimostrata dall'aumento del numero di esercizi commerciali ed istituti bancari, sono diffuse le situazioni di lavoro saltuario e marginale e sono presenti fenomeni di devianza adulta e giovanile. La percentuale delle famiglie economicamente svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati, si attesta su valori superiori alla media della provincia di Bari e alla media nazionale. A questo si aggiunge la significativa presenza di famiglie, extracomunitarie. Il plesso centrale è caratterizzato, anche se non in percentuale significativa, da una utenza di livello socio-culturale più basso rispetto all'indice ESCS che connota l'Istituto Comprensivo. Nella scuola è presente un numero esiguo di alunni con cittadinanza non italiana nei confronti dei quali la scuola adotta strumenti e strategie inclusive. L'offerta culturale del territorio è limitata alla presenza di associazioni culturali e sportive che soddisfano, solo in parte, i bisogni della fascia di popolazione in età scolare. Dato il contesto socio-economico e culturale sopra delineato, la maggior parte delle famiglie mostra un buon indice di soddisfazione riguardo alla Scuola, i ragazzi vivono serenamente la realtà scolastica e sono proprio i docenti ad essere considerati dalle famiglie, punti di riferimento importanti e costruttivi per i loro figli.

In questo periodo storico così complesso la famiglia demanda alla scuola e alle agenzie del territorio il compito di educare i propri figli, sottraendosi, in tal modo, alla propria responsabilità genitoriale.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le attività agricole, artigianali, commerciali e di piccole industrie rappresentano le principali fonti produttive ed economiche del territorio in cui opera il nostro Istituto. Considerando il contesto socio-economico e culturale descritto in precedenza, l'Ente comunale, sensibile alle problematiche vissute dalla popolazione, da alcuni anni, interviene con una politica che affianca la scuola e promuove, grazie ad essa, iniziative atte a recuperare gli svantaggi vissuti dai diversi alunni, a valorizzare le eccellenze e a premiare i talenti. Inoltre, diverse sono le agenzie educative (Servizi sociali, Associazioni culturali e sportive, Scuole e Parrocchie) presenti sul territorio, con cui la nostra scuola collabora e che diventano validi aiuti per contribuire ad arricchire e a migliorare l'offerta formativa e a garantire un'ampia formazione culturale e sociale. Efficaci e costruttivi sono i rapporti di collaborazione tra il nostro Istituto,, l'Ente Comunale e le agenzie educative territoriali per una lettura condivisa dei bisogni formativi degli alunni. Il nostro Istituto è molto attivo nel costruire accordi di rete e intese con le scuole di Bari, le scuole pugliesi e quelle di altre regioni sia per progetti relativi alle discipline Stem che per progetti musicali, progetti legati al Cinema e al Teatro, progetti sportivi, artistici, ambientali etc. Con la pubblicazione del PTOF, il rapporto tra la scuola, le agenzie del territorio e le famiglie si rafforza maggiormente.

Vincoli

L'istituzione Scolastica, titolare dell'Offerta Formativa, nel progettare e organizzare le diverse attività pianificate tiene annualmente conto delle attese espresse dalle famiglie nel monitoraggio di autovalutazione d'Istituto, dagli enti locali, dai contesti sociali, culturali ed economici del territorio. Il tasso di disoccupazione è un po' più alto tra gli utenti del plesso "San Giovanni Bosco". Questo fenomeno produce una certa instabilità economica e relazionale che necessita di interventi da parte dell'Istituzione scolastica sia sul piano della gestione del rapporto con alcuni nuclei familiari sia sul comportamento e sul rendimento scolastico degli alunni.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le risorse economiche disponibili per le esigenze progettuali e funzionali dell'Istituto in parte provengono dallo Stato e prevalentemente da Fondi Strutturali (FSE e FESR) e dal PNRR. Gli enti locali intervengono con contributi finalizzati a specifici progetti educativi di carattere territoriale e per necessità contingenti. Per quanto riguarda gli strumenti in uso nella scuola, tutte le aule sono dotate di digital board, di LIM, PC e monitor digitali interattivi touch screen. Le strutture scolastiche dei



quattro plessi risultano funzionali alle esigenze didattiche perché dotate di spazi idonei per le attività disciplinari e laboratoriali. Tutti i plessi sono stati oggetto di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e sono stati dotati di spazi strutturati per attività a carattere multimediale, psicomotorio, grafico-pittorico, musicale, scientifico, linguistico, performativo.

Il Progetto Next Generation Classroom, finanziato dal PNRR, ha consentito la realizzazione di per il plesso Dizonno la realizzazione ambienti tematici sono stati denominati secondo le caratteristiche peculiari: "Dante Alighieri" e "Jules Verne", con un carattere prevalentemente linguistico-umanistico; "Steve Jobs" e "Margherita Hack", con un carattere prevalentemente tecnico-scientifico; "Louis Armstrong", con carattere specifico musicale. L'aula "Leonardo Da Vinci" ha invece una valenza polifunzionale, ma sempre con un taglio laboratoriale.

Altre nove aule fisse hanno visto invece l'inserimento di strumenti digitali, come smart board interattive e alcuni dispositivi individuali.

Ulteriori due aule fisse, quindi, hanno visto l'implementazione degli arredi esistenti, sempre in uno spirito di didattica cooperativa. Si è provveduto all'acquisto di set per la creatività e in particolare per le aule di indirizzo tecnico-scientifico sono stati inseriti nuovi device digitali inclusivi, con l'acquisto di arredi per la custodia dei set di elettronica e kit per le STEM.

Nella scuola primaria sono stati allestiti 17 ambienti di apprendimento innovativi, di cui:

- 11 aule Senza Zaino presso la sede "San Giovanni Bosco" di via Petrarca. La configurazione delle aule ha previsto la presenza di monitor interattivi smart board, di sedute morbide per l'agorà e una disposizione dei tavoli che possa favorire l'interazione tra i partecipanti.

Il Progetto ha previsto la realizzazione di 6 aule fisse presso la sede "San Domenico Savio" attrezzate con digital board in modo da predisporre spazi più dinamici e creativi e 2 aule immersive, una presso il plesso San Giovanni Bosco e l'altra presso la sede San Domenico Savio.

Sono state quindi realizzate e create due aule tematiche scientifico-tecnologiche, nei due plessi, "San Giovanni Bosco" e "San Domenico Savio". L'introduzione di aule STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) nella scuola primaria rappresenta una scelta strategica per fornire agli studenti le competenze necessarie per affrontare le sfide del mondo moderno, mirando ai seguenti traguardi:

I quattro edifici sono dotati di spazi esterni utilizzati per attività motorie e laboratoriali, per manifestazioni a carattere territoriale ed eventi a carattere culturale condivisi con associazioni ed enti promotori.



Vincoli

Nonostante gli interventi di messa in sicurezza e di ristrutturazione di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo si rende costantemente necessaria una manutenzione ordinaria, a causa dell'eventuale deterioramento delle strutture in oggetto.

Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e molti lavorano da oltre 10 anni e hanno una continuità nell'Istituto di almeno 5 anni. Quasi tutti i docenti hanno un'età anagrafica compresa tra i 30 e i 50 anni e oltre. I docenti si formano e si auto aggiornano continuamente nelle diverse aree: psicopedagogica, disciplinare, sicurezza, digitale, metodologica. I docenti possiedono buone conoscenze digitali che usano nella pratica didattica. Molti docenti possiedono diversi titoli culturali acquisiti oltre la laurea: master, dottorati, corsi di specializzazioni, abilitazioni e certificazioni linguistiche ed informatiche. Le specifiche competenze professionali dei docenti di cattedra e di sostegno si concretizzano nelle "buone pratiche" messe in campo ogni giorno per promuovere percorsi di eccellenza in seno ai gruppi classe. Un numero considerevole di docenti ricoprono incarichi di responsabilità collaborando con il Dirigente Scolastico.

La scuola secondaria del nostro Istituto Comprensivo è ad indirizzo musicale e questo consente agli allievi iscritti di studiare gratuitamente, nell'arco del triennio, uno strumento. La peculiarità del nostro Istituto è quella di avere quattro cattedre di strumento: chitarra, violino, flauto traverso, clarinetto. Ogni alunno svolge tre ore settimanali di strumento in orario pomeridiano. Gli allievi si esibiscono pubblicamente in concerti, concorsi, festival ed eventi promossi dalla scuola e dal territorio.

Vincoli

Più "attiva" e "propositiva" è la partecipazione del singolo docente negli organi collegiali anche se sarebbe auspicabile una maggiore cooperazione tra gli stessi docenti per ogni tipo di attività progettuale e culturale. Ancora di pochi docenti è l'approfondita conoscenza della legislazione scolastica, utile ed importante per porre in essere un'azione giuridicamente corretta. Permangono criticità nella distribuzione e allocazione delle risorse per la formazione dei docenti, che a volte sono



risultate scarse e difficilmente utilizzabili. Ciò in quanto le stesse sono state assegnate e quasi interamente gestite dalla scuola polo per la formazione di Ambito che organizza corsi che a volte non sono totalmente rispondenti alle esigenze formative dei docenti, anche nel rispetto dei tempi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC8A1006
Indirizzo	VIA PETRARCA 79 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Telefono	0804684052
Email	baic8a1006@istruzione.it
Pec	BAIC8A1006@pec.istruzione.it

Plessi

EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8A1013
Indirizzo	VIA PETRARCA 77 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

"MARIA BOSCHETTI ALBERTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8A1024
Indirizzo	VIALE GRAMSCI TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

"SAN DOMENICO SAVIO" (PLESSO)

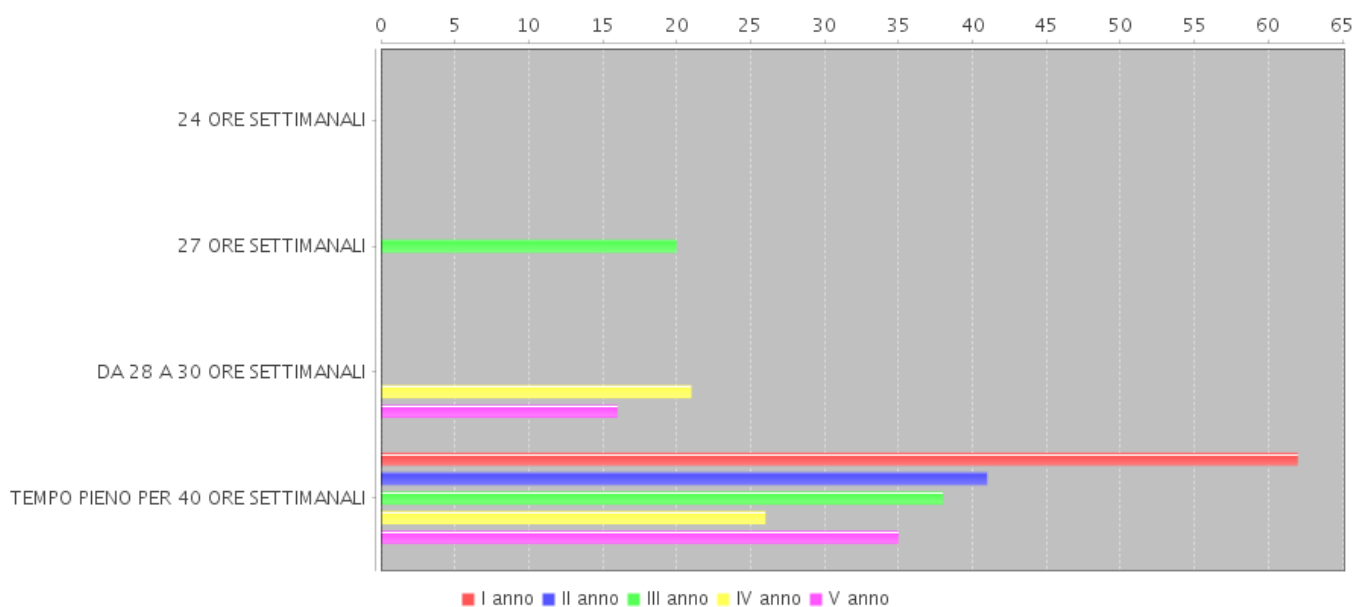


Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA8A1035
Indirizzo	VIA ANTENORE TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO

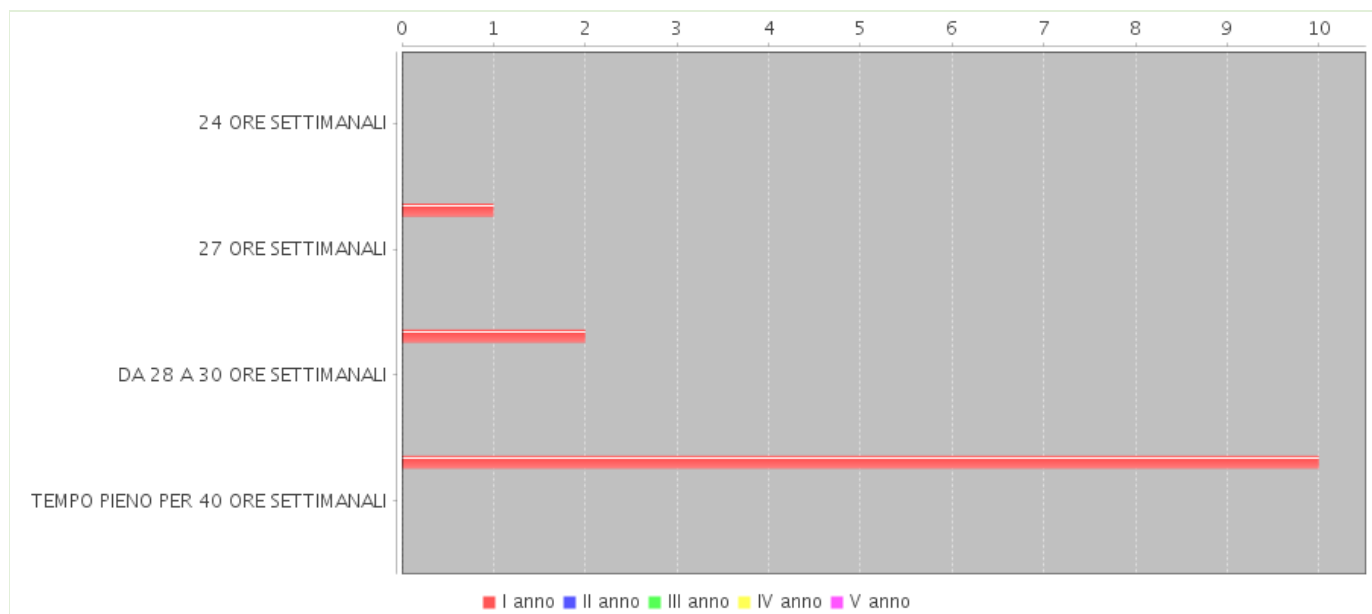
S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE8A1018
Indirizzo	VIA PETRARCA 79 TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Numero Classi	13
Totale Alunni	259

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



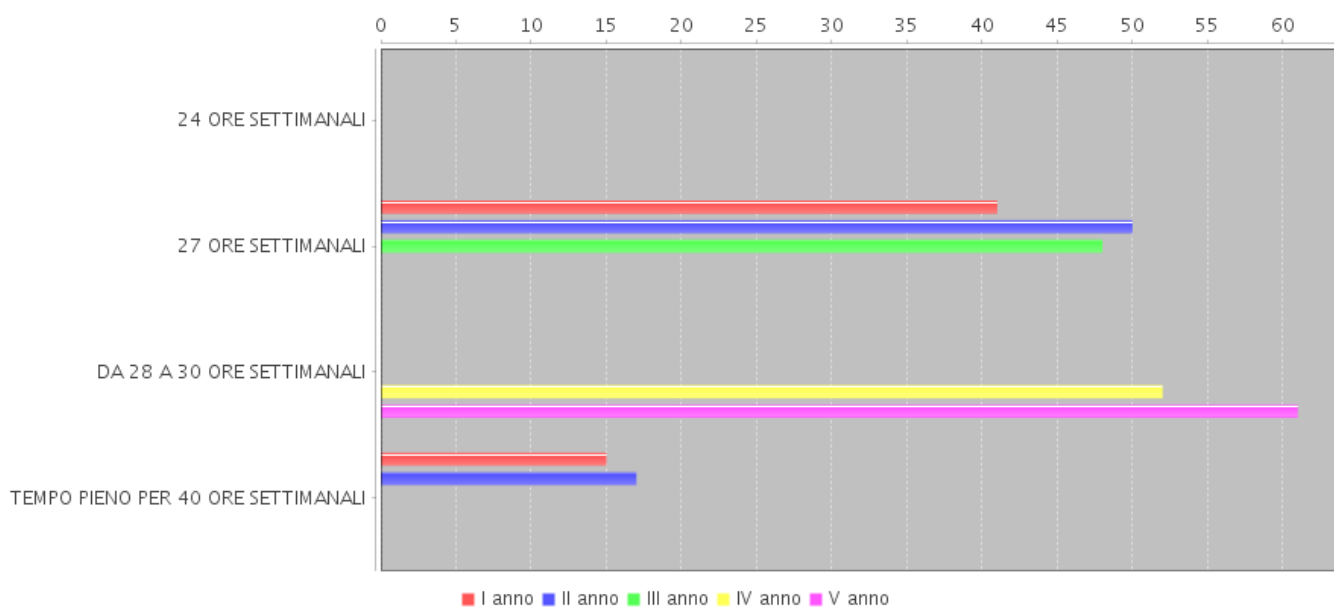
Numero classi per tempo scuola



SAN DOMENICO SAVIO (PLESSO)

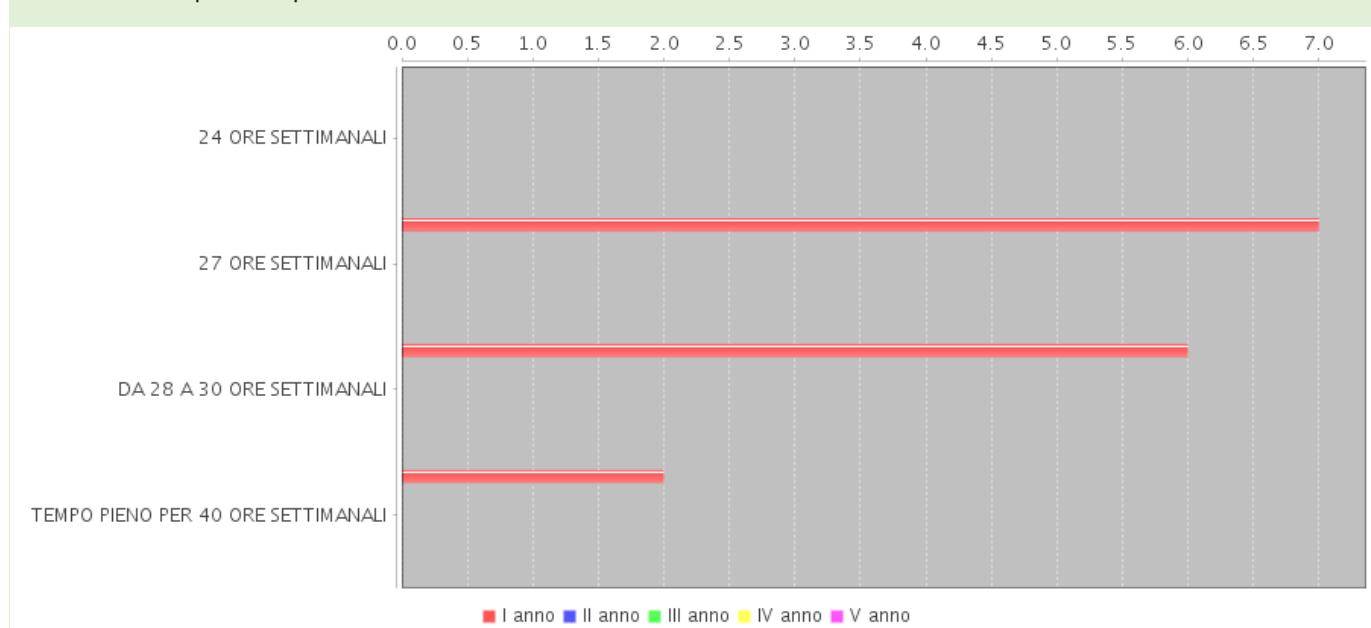
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE8A1029
Indirizzo	VIA ANTENORE TRIGGIANO 70019 TRIGGIANO
Numero Classi	15
Totale Alunni	284

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





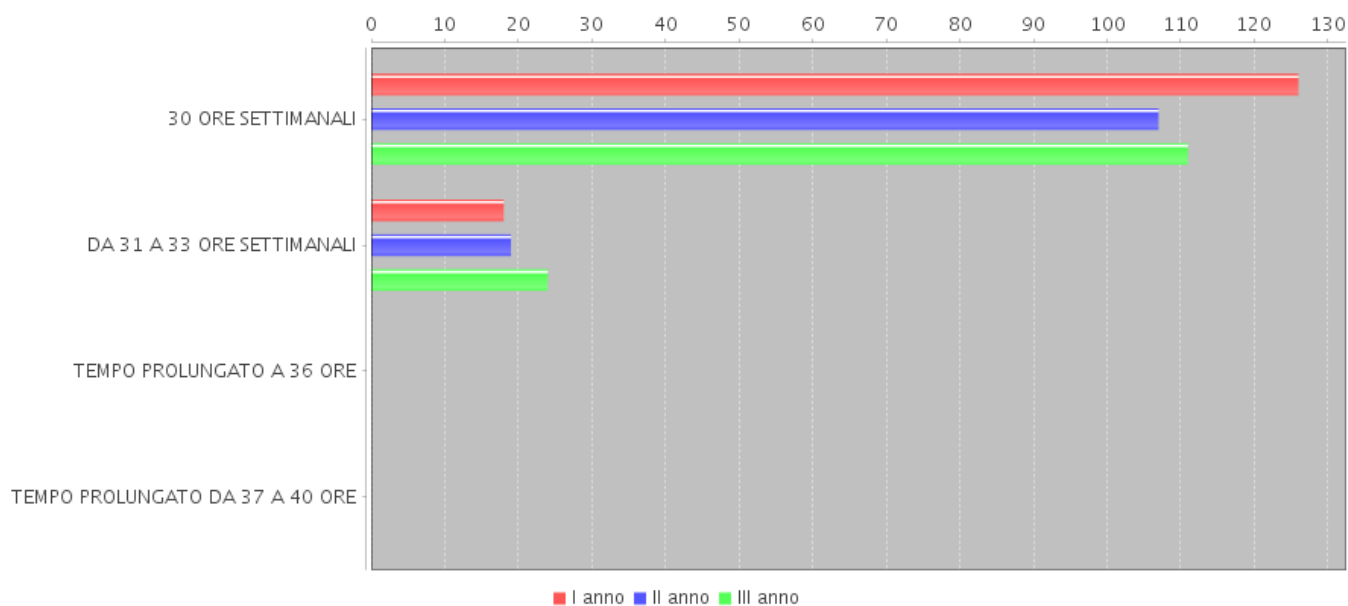
Numero classi per tempo scuola



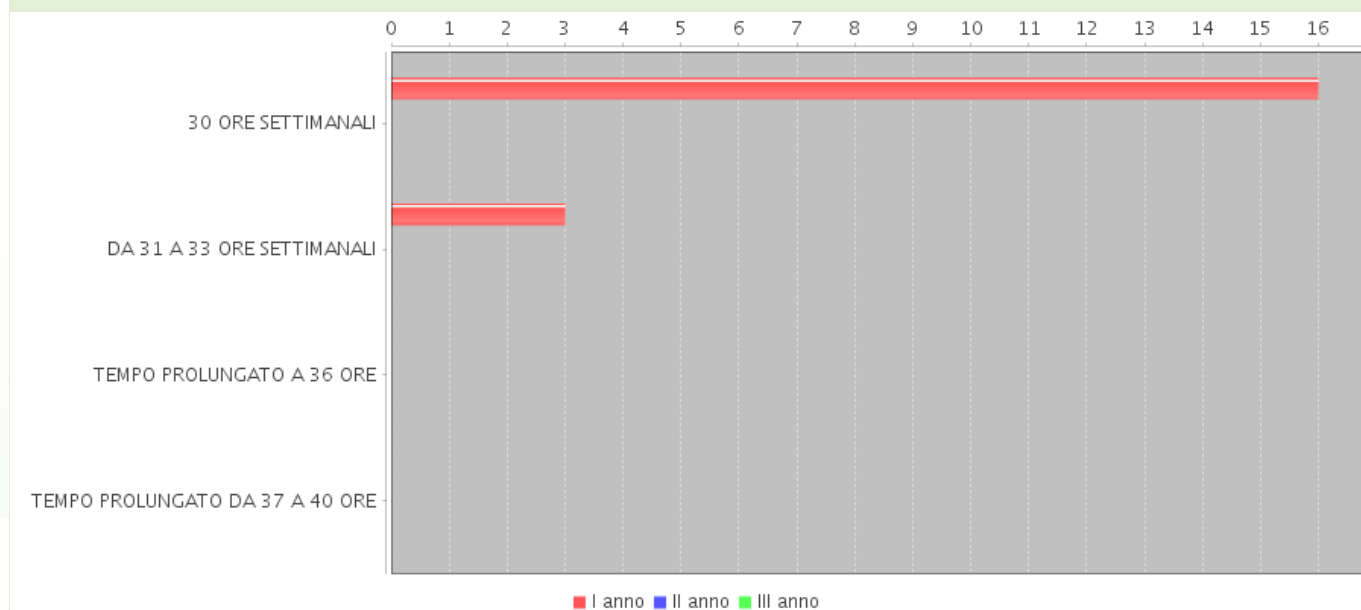
S.S.1 G. "DI ZONNO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM8A1017
Indirizzo	VIA GRAMSCI. 3 TRIGGIANO TRIGGIANO
Numero Classi	19
Totale Alunni	405

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco Dizunno" è il risultato dell'accorpamento nell'a. s. 2024/2025 tra il I Circolo Didattico "S. G. Bosco" e la S.S. di I grado "Dizunno" di Triggiano per effetto del riordino della rete scolastica emanato dalla Regione Puglia.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Approfondimento

Gli spazi laboratoriali, che negli ultimi anni hanno arricchito gli ambienti e le dotazioni formative/didattiche del dell' Istituto Comprensivo, sono equamente distribuiti nei quattro plessi e sono accessibili da parte di tutte le classi. Gli spazi strutturati polifunzionali e tecnologico-digitali (realizzati con il Progetto PNRR Next Generation Classroom) arricchiscono la proposta didattica. In quasi tutte le classi sono presenti i monitor interattivi; tutte le classi sono fornite di una mini biblioteca e di materiali per attività logico matematiche ed espressive.



Risorse professionali

Docenti	176
Personale ATA	28

Approfondimento

Il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e umane

Allegati:

ORGANIGRAMMA24_25_ PER SITO WEB.pdf



Aspetti generali

[Atto di indirizzo dell'Istituto Comprensivo Statale " San Giovanni Bosco Dizonno" Prot.n. 0002601 del 12/11/2024.](#)

L'Atto di indirizzo viene emanato dal Dirigente Scolastico per guidare le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione emanato rappresenta il fondamento dell'intero Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti per essere approvato dal Consiglio d'Istituto. Tale Atto provvede, in estrema sintesi, la declinazione delle risultanze relative alle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

In considerazione dei bisogni formativi espressi dal territorio e delle risorse a disposizione, il presente piano è teso soprattutto a migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza garantendo la personalizzazione degli interventi didattici e più in generale esso tende a:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale
- Garantire del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia.

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- innovare l'azione didattica nell'ottica degli obiettivi di processo del Rapporto di Autovalutazione;
- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici;
- approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione



formativa e non solo selettiva;

-potenziare il lavoro di team dipartimentale;

- continuare la revisione della proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);

- formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero e la motivazione e la socialità.

Il nostro Istituto Comprensivo “ San Giovanni Bosco Dizonno”, per ogni ordine di scuola, mette in campo potenzialità, competenze, tempo, mezzi per strutturare percorsi formativi caratterizzati da interventi a carattere curricolare ed extracurricolare finalizzati a processi di miglioramento dell'offerta formativa.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti Le priorità strategiche della Scuola tengono conto della Mission e Vision istituzionale, al fine di garantire il diritto all'istruzione, alla formazione e all'orientamento di tutti gli alunni, nell'ottica del miglioramento degli esiti.

MISSION GARANTIRE IL DIRITTO DI APPRENDIMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO A TUTTI GLI ALUNNI FAVORENDO:

§ la maturazione dell'individuo

§ l'autonomia personale

§ l'acquisizione di competenze spendibili in contesti di vita.

Alla luce dei principi costituzionali (così come espressi negli artt. 2, 3, 21, 33, 34, 38 Cost.) la Scuola mira a far conseguire a tutti, nessuno escluso, il successo formativo. Per fare ciò la Scuola, muovendosi fra esperienza e innovazione, pone come proprie finalità l'accoglienza, l'inclusione, il formare, l'orientare, anche creando sinergie operative, fondate sul fare rete tra le diverse istituzioni coinvolte. La Mission non può che realizzarsi tenendo conto di un processo formativo integrato che valorizzi i vari contesti, per favorire lo sviluppo della personalità, rimuovendo i possibili ostacoli che di fatto limitino tale sviluppo (art. 3 Cost, 2 c.).

VISION DIVENTARE UN ISTITUTO DI RIFERIMENTO A LIVELLO TERRITORIALE PER:

§ innovazione

§ inclusione

§ valorizzazione delle diversità

La Vision è la sfida che la Scuola getta per il proprio futuro. Vogliamo pensare ad un bambino, un alunno e uno studente in divenire che possa accrescere le sue potenzialità e acquisire competenze spendibili plasmando la sua personalità in maniera positiva per il bene della più ampia comunità sociale. Tutto ciò si rende possibile ponendo in essere azioni di sviluppo organizzativo rivolte al miglioramento continuo, passando sempre dal concetto di Centralità della Persona (Indicazioni



Nazionali 2012) e cioè ridisegnando la Scuola secondo i principi dell'accoglienza fra persone che dialoghino e si confrontino nell'interesse comune di realizzare percorsi educativi, formativi e di orientamento sempre più corrispondenti alle necessità del contesto.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Attivazione di percorsi di consolidamento e potenziamento relativi alla Lingua italiana, all'ambito logico- matematico e alla Lingua inglese attraverso metodologie integrate e didattica laboratoriale.

Traguardo

Innalzamento del 2% degli esiti relativi alla gestione autonoma delle abilità di base (consolidamento). Innalzamento del 1% degli esiti relativi alla gestione delle competenze trasversali in contesti operativi a carattere disciplinare e interdisciplinare (potenziamento).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

2) Migliorare l'esito delle prove nazionali di Inglese Listening allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

2) Migliorare l'esito delle prove nazionali di Inglese Listening innalzando la percentuale del 3%.

Priorità

SCUOLA SECONDARIA: 1) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Matematica,



allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

SCUOLA SECONDARIA: 1) Migliorare l'esito delle prove nazionali di Matematica innalzando la percentuale del 3%.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare diverse scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Aumentare del 10% il livello di autonomia e di sviluppo della persona per rendere i discenti in grado fare scelte corrette e significative, di creare relazioni con gli altri e di interagire con la realtà naturale e sociale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: ATTIVITA' SCACCHISTICA

L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenza, senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, favorisce nell'allievo la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare diverse scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo

Aumentare del 10% il livello di autonomia e di sviluppo della persona per rendere i discenti in grado fare scelte corrette e significative, di creare relazioni con gli altri e di interagire con la realtà naturale e sociale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno di tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: Scacco Matto!

Descrizione dell'attività

Il progetto nasce con l'intento di stimolare e potenziare le capacità logico-matematiche e di ragionamento attraverso l'acquisizione delle regole del gioco degli scacchi. È noto infatti che il gioco degli scacchi, essendo astratto con una meccanica completamente deterministica, non è un gioco di fortuna: in ogni momento, la situazione dipende "esclusivamente" dalle scelte via via operate dai giocatori, i quali hanno tutte le informazioni necessarie per prevedere le conseguenze di tali scelte.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti



Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

FIS e Sponsor

Responsabile

Docenti tutor, Consulenti esterni e Associazioni

Risultati attesi

Gli alunni con la guida di un esperto esterno impareranno la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la geometria per risolvere i problemi, le valutazioni di probabilità di eventi e la geometria della scacchiera. Conosceranno il modo di disporre i pezzi e le basilari regole di gioco, i percorsi di gioco, i finali della partita, la notazione algebrica. Utilizzeranno compiti di realtà e algoritmi.

L'alunno, al termine dell'attività, dovrà essere in grado di: - acquisire ed interpretare informazioni desunte da ambiti diversi e con diversi mezzi comunicativi, valutandone l'utilità e distinguendo fatti ed opinioni; - definire ed applicare proprie ed efficaci strategie di apprendimento e abilità di studio e di lavoro in funzione dei tempi e dei bisogni interpretando la situazione sulla scacchiera; - organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e varie modalità di informazioni e scegliere le tattiche e le strategie da mettere in atto.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento di lingua inglese

Descrizione dell'attività

Il corso di lingua inglese, condotto dall'esperto madrelingua,



mira a potenziare la conoscenza della lingua inglese, nella consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in questa lingua, per le più diverse finalità. Obiettivo centrale del corso è quello di potenziare le quattro abilità fondamentali – speaking, listening, reading and writing – per consentire a ciascuno studente di affrontare la prova d'esame per l'acquisizione della Certificazione finale Cambridge English.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Docente esperto di madrelingua

Risultati attesi

Alla fine del corso si garantisce che gli studenti siano pronti a sostenere l'esame di Certificazione Cambridge English. Secondo quanto richiesto dal suddetto Ente Certificatore Internazionale, si propone il seguente programma.

● **Percorso n° 2: PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze,



all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Attivazione di percorsi di consolidamento e potenziamento relativi alla Lingua italiana, all'ambito logico- matematico e alla Lingua inglese attraverso metodologie integrate e didattica laboratoriale.

Traguardo

Innalzamento del 2% degli esiti relativi alla gestione autonoma delle abilità di base (consolidamento). Innalzamento del 1% degli esiti relativi alla gestione delle competenze trasversali in contesti operativi a carattere disciplinare e interdisciplinare (potenziamento).

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare diverse scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee.

Traguardo



Aumentare del 10% il livello di autonomia e di sviluppo della persona per rendere i discenti in grado fare scelte corrette e significative, di creare relazioni con gli altri e di interagire con la realtà naturale e sociale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno di tutti gli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire e incentivare momenti di confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.



Attività prevista nel percorso: EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione dell'attività	Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.	
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025	
Destinatari	Studenti	
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti	
Responsabile	Tutti i docenti curricolari	
Risultati attesi	L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. E consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile	



e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

● **Percorso n° 3: KANGOUROU DELLA MATEMATICA**

Kangourou Italia, l'Associazione Internazionale "Kangourou senza Frontiere" ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base.

Il progetto nasce con lo scopo di valorizzare i potenziali talenti presenti nel nostro istituto. È inoltre auspicabile che un approccio ludico alla matematica venga esteso anche alla normale attività curricolare al fine di promuovere l'eccellenza e di suscitare l'interesse degli alunni meno motivati allo studio di una disciplina che spesso viene considerata poco accessibile.

La competizione Kangourou della Matematica è inserita nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle Eccellenze del M.I.U.R. ed è riconosciuta nei P.O.N.

La Matematica è logica e creatività e gli studenti partecipando ai giochi possono sperimentare le proprie capacità di trovare strategie alternative ai procedimenti più standard, per risolvere situazioni problematiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

SCUOLA SECONDARIA: 1) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Matematica, allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo



SCUOLA SECONDARIA: 1) Migliorare l'esito delle prove nazionali di Matematica innalzando la percentuale del 3%.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del curricolo, degli strumenti per la progettazione e della valutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno di tutti gli alunni.

Attività prevista nel percorso: Kangourou della Matematica

Descrizione dell'attività

Le gare sono individuali e consistono in quesiti/giochi matematici a risposta chiusa;

hanno una durata di 75 o 105 minuti, a seconda della categoria.

La correzione delle prove è effettuata dal Dipartimento di Matematica dell'Università Statale degli Studi di Milano.

Sono suddivise in sei categorie in base all'età e alla classe frequentata dagli studenti:

- Pre-écolier : per i ragazzi di seconda e terza della scuola primaria.



- Écolier : per i ragazzi di quarta e quinta della scuola primaria.
- Benjamin : per i ragazzi di prima e seconda della scuola secondaria di primo grado.
- Cadet : per i ragazzi di terza della scuola secondaria di primo grado.
- Junior : per i ragazzi di prima e seconda della scuola secondaria di secondo grado.
- Student : per i ragazzi di terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

I docenti di matematica

Risultati attesi

Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica.

Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove.

Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.

Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto.

Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

Opportunità di confronto con studenti di classi e di Istituti diversi. Possibilità di socializzazione e di potenziamento con gli studenti dello stesso Istituto.



Opportunità di partecipazione a manifestazioni di livello nazionale.

Attività prevista nel percorso: Gioco-concorso nazionale

Descrizione dell'attività

Le gare sono individuali e consistono in quesiti/giochi matematici a risposta chiusa;

hanno una durata di 75 o 105 minuti, a seconda della categoria.

La correzione delle prove è effettuata dal Dipartimento di Matematica dell'Università Statale degli Studi di Milano.

Sono suddivise in sei categorie in base all'età e alla classe frequentata dagli studenti:

- Pre-écolier : per i ragazzi di seconda e terza della scuola primaria.
- Écolier : per i ragazzi di quarta e quinta della scuola primaria.
- Benjamin : per i ragazzi di prima e seconda della scuola secondaria di primo grado.
- Cadet : per i ragazzi di terza della scuola secondaria di primo grado.
- Junior : per i ragazzi di prima e seconda della scuola secondaria di secondo grado.
- Student : per i ragazzi di terza, quarta e quinta della scuola secondaria di secondo grado.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

4/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Le docenti di matematica

L O SCOPO è quello di:

- promuovere la diffusione della cultura matematica di base;
- stimolare le capacità intuitive e deduttive degli allievi ed insegnare loro a vedere al di là del calcolo _____ e delle formule.

Risultati attesi

La Matematica è logica e creatività e gli studenti partecipando ai giochi possono sperimentare le proprie capacità di trovare strategie alternative ai procedimenti più standard, per risolvere situazioni problematiche.

La competizione Kangourou della Matematica è inserita nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle Eccellenze del M.I.U.R. ed è riconosciuta nei P.O.N.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La flessibilità didattica contraddistingue i percorsi metodologico-didattici per tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado con proposte innovative e modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, per sviluppare le potenzialità di ciascuno attraverso l'attivazione di strategie operative funzionali al potenziamento dell'offerta formativa. L'articolazione delle unità didattiche in gruppi di lavoro e in classi aperte rappresenta un'opportunità metodologica contestualizzata e calibrata ai bisogni formativi degli alunni che, attraverso attività di consolidamento e di potenziamento, sono impegnati in percorsi personalizzati e motivanti. La gestione flessibile dell'azione didattica si declina in attività quotidiane e settimanali attraverso approcci differenziati e complementari (lezione frontale, gruppi di lavoro, gruppi di livello) che allargano le possibilità del tempo scuola anche alla fascia pomeridiana attivando momenti di programmazione e di rendicontazione dei risultati ottenuti. La flessibilità operativa, attivata attraverso la gestione mirata degli spazi e dei tempi, caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare ed è monitorata attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di verifica e valutazione condivisi.

L'obiettivo è quello di favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive. Tali piattaforme consentono la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento per favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti. La didattica laboratoriale applicata a tutte le discipline facilita gli apprendimenti e favorisce l'acquisizione di competenze. Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento, (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva, con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'.



Gli obiettivi formativi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa necessitano di un'esplicita organizzazione e articolazione di tempi e spazi funzionali ai percorsi attivati nonché di un impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nell'Istituto Comprensivo.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO CLASSI SENZA ZAINO

Una delle scelte metodologiche della scuola, perfettamente in linea con le indicazioni nazionali per il curriculum, con la didattica per competenze e il modello di scuola europeo è stata quella di introdurre il modello di Scuola Senza Zaino. L'idea di eliminare lo zaino, preferendo una sacca o zaino leggero è una scelta didattica di una scuola dove si fa ricerca, si produce e si crea e che, come tale, deve avere a disposizione gli "strumenti" utili del mestiere, al fine di realizzare un ambiente motivante e pieno di stimoli. La metodologia della Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

PROPOSTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto attualmente ci sono 10 classi senza zaino, tutte a tempo pieno (40 ore settimanali), tranne una a tempo normale (27 ore settimanali). La metodologia Senza Zaino ruota attorno a tre valori fondamentali costituenti un riferimento per la costruzione identitaria dei nostri alunni ora e dei cittadini del domani:

- OSPITALITÀ
- COMUNITÀ
- RESPONSABILITÀ

Il valore dell'ospitalità si riferisce prima di tutto all'organizzazione degli ambienti, pensati e realizzati in modo che risultino accoglienti, ordinati, gradevoli, ricchi di materiali, curati anche esteticamente: a partire dalle aule fino a comprendere l'intero edificio scolastico (i diversi laboratori, le aule dedicate, la biblioteca, la palestra, i corridoi, ecc.) e gli spazi esterni (il cortile ed, eventualmente, lo spazio-orto). Il concetto di comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. All'interno dell'aula c'è uno spazio chiamato Agorà nel quale si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare,



l'ascolto e la discussione guidata, l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della classe e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente.

Il valore della responsabilità richiama la libera adesione dell'allievo, nella convinzione che la crescita armonica e un'adeguata maturazione abbiano luogo nella misura in cui la persona è in grado di cogliere il significato di ciò che è proposto e per cui sono mobilitate le sue risorse interiori (cognitive, emotive, affettive) ed è richiesta la sua motivazione.

In un contesto in cui emerge l'urgente bisogno di offrire a studenti e famiglie la possibilità di vivere il tempo scuola come occasione di crescita culturale, personale e attitudinale, la scuola secondaria di I grado Dizonno rappresenta un punto di riferimento per quei ragazzi che vogliono intraprendere lo studio di uno strumento musicale, approfondire una propensione sportiva o incentivare un'inclinazione informatica.

CURVATURA MUSICALE (33 ore)

Il Corso ad indirizzo musicale consente agli allievi iscritti di studiare gratuitamente, nell'arco del triennio, uno strumento per tre ore settimanali in orario pomeridiano. Gli allievi sono protagonisti di concerti, concorsi, festival ed eventi promossi dalla scuola e dal territorio. L'ammissione al corso musicale avviene a seguito di una prova attitudinale per verificare la predisposizione a tale indirizzo di studi.

CURVATURA SPORTIVA (32 ore)

Lo sport è una parte importante della vita di molti giovani. Offre, come sappiamo, numerose opportunità finalizzate a garantire la partecipazione, ad abbattere le barriere culturali, a costruire l'identità della comunità e, specialmente nel ciclo di base, a facilitare rapporti di amicizia, sviluppare reti e ridurre l'isolamento sociale. Inoltre richiede agli alunni di lavorare con gli altri contribuendo, così, a fortificare attributi della personalità come l'altruismo e l'empatia. Le attività sportive proposte dalla scuola saranno organizzate per moduli mensili o bimestrali, programmate dai docenti di scienze motorie e concordate con il Consiglio di classe sulla base delle potenzialità espresse dal territorio e dalle risorse disponibili.

CURVATURA INFORMATICA (32 ore)

Il piano di studi a curvatura informatica, vista l'età dei partecipanti e considerando le abilità matematiche e di ragionamento non ancora pienamente sviluppate, si propone di essere un percorso propedeutico alla conoscenza dei sistemi informatici. Verranno studiati i componenti hardware che permettono il funzionamento di un computer, si forniranno le basi per iniziare a



comprendere come programmare, verranno esplorate le funzionalità dei programmi di uso comune.

Attraverso attività pratiche e progetti creativi, il corso stimolerà il pensiero critico, la collaborazione e la risoluzione di problemi, preparando gli studenti a diventare cittadini digitali responsabili e competenti. Un'occasione imperdibile per esplorare il mondo dell'informatica e acquisire skills fondamentali per il futuro.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio all'innovazione nell'istituto " San Giovanni Bosco Dizonno" viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;



- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme “episodiche” di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Didattica per competenze con curriculum verticale snodato in uda disciplinari ed interdisciplinari
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze, corredate di griglie di valutazione comuni.
- Inclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di “Laboratori didattici” che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali



Nell'Istituto comprensivo si utilizzano come spazi alternativi e aule didattiche in cui le strumentazioni tecnologiche si associano ad arredi funzionali ad una didattica basata sul cooperative learning e sul learning by doing.

Nella scuola secondaria si utilizzano testi digitali o misti per la didattica. Utilizzo di App education per la visione alla LIM/Digital board dei libri di testo creando lezioni sempre più dinamiche ed interattive favorendo un ascolto attivo degli studenti. Adozione della logica del Cloud, per programmare nuove pratiche didattiche e proporre ai nostri studenti modalità di costruzione di sapere attraverso la condivisione e soprattutto la collaborazione. Implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

In tutte le aule , comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le LIM/touch board

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- “Flipped classroom” (la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

Le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.



- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Ciò premesso l'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco Dizonno" intende avviare un percorso di innovazione nelle seguenti aree:

"Pratiche di insegnamento e apprendimento" per la promozione di conoscenze e competenze per il lifelong learning, favorendo un utilizzo costante delle tecnologie nell'attività scolastica. Particolare attenzione verrà dedicata alla didattica laboratoriale e ad un approccio didattico più proficuo e dinamico stimolando la partecipazione degli alunni, attivando processi idonei a stimolare la creatività, il problem solving, la capacità di scelte consapevoli e mature relative al proprio percorso di studi ed al proprio futuro.

"Pratiche di valutazione" al fine di utilizzare nella didattica quotidiana strumenti di valutazione e autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze, ma soprattutto integrare la valutazione interna con le rilevazioni esterne.



“Contenuti e curricoli” per favorire l'utilizzo di strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica; creare nuovi ambienti di apprendimento ed integrare gli apprendimenti formali e non formali.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Da anni ormai la scuola primaria del nostro Istituto comprensivo si dedica ad un progetto che la connota e la differenzia sul territorio: "La scuola senza zaino" Un metodo di insegnamento e apprendimento improntato sulla pratica e l'indipendenza educativa. La Scuola senza zaino rimette al centro della didattica strumenti diversi dai libri di testo. In particolare, ci si concentra sulla costruzione e sull'utilizzo di strumenti tattili, per recuperare e nobilitare quello che è il primo senso utilizzato dall'essere umano nella scoperta del mondo.

I tre valori su cui si fonda sono:

- 1) ospitalità dove lo spazio è monòtipo, nel senso che è costituito da una sola area di lavoro in cui i bambini sono liberi di sperimentare e muoversi.
- 2) Responsabilità Nella pratica scolastica, sono gli strumenti didattici che possono favorire la conquista dell'autonomia e il rinforzo del senso di responsabilità. Normalmente la scuola ne è sprovvista, essendo dotata quasi esclusivamente dei libri di testo.
- 3) Comunità dove la scuola diventa un sistema di relazioni che si evolve verso una comunità di pratiche innovative.

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Gli obiettivi formativi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa necessitano di un'esplicita organizzazione e articolazione di tempi e spazi funzionali ai percorsi attivati nonché di un impiego e valorizzazione delle risorse umane e strumentali presenti nell'Istituto Comprensivo.

La flessibilità didattica contraddistingue i percorsi metodologico-didattici per tutti gli ordini di scuola dall'infanzia alla secondaria di primo grado con proposte innovative e modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, per sviluppare le potenzialità di ciascuno attraverso l'attivazione di strategie operative funzionali al potenziamento dell'offerta formativa. L'articolazione delle unità didattiche in gruppi di lavoro e in classi aperte rappresenta un'opportunità metodologica contestualizzata e calibrata ai bisogni formativi degli alunni che, attraverso attività di consolidamento e di potenziamento, sono impegnati in percorsi personalizzati e motivanti. La gestione flessibile dell'azione didattica si declina in attività quotidiane e settimanali attraverso approcci differenziati e complementari (lezione frontale, gruppi di lavoro, gruppi di livello) che allargano le possibilità del tempo scuola anche alla fascia pomeridiana attivando momenti di programmazione e di rendicontazione dei risultati ottenuti. La flessibilità operativa, attivata attraverso la gestione mirata degli spazi e dei tempi, caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare ed è monitorata attraverso osservazioni sistematiche e strumenti di verifica e valutazione condivisi. L'atmosfera dell'aula deve essere rassicurante, per fare in modo che gli studenti si sentano a loro agio nell'ambiente di apprendimento. Per creare un ambiente scolastico stimolante, è necessario offrire uno spazio accogliente e aperto. Gli "Ambienti di apprendimento innovativi" sono spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, multifunzionali, mobili e con accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, che possano facilitare un apprendimento attivo e collaborativo, stimolando la creatività e l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

L'obiettivo è quello di favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive. Tali piattaforme consentono la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento per favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di



comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti. La didattica laboratoriale applicata a tutte le discipline facilita gli apprendimenti e favorisce l'acquisizione di competenze. Obiettivo generale è quello di supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento, (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva, con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'.

Nella scuola secondaria di primo grado nell'ambito del PNRR saranno intraprese a supporto pedagogico nelle azioni didattiche l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Nel nuovo processo di apprendimento insegnamento il docente deve rendere gli studenti protagonisti del proprio apprendimento incentivando l'osservazione e l'ascolto attivo favorendo l'assunzione di responsabilità, la partecipazione e la motivazione all'agire tramite attività di cooperazione e collaborazione

insegnando a manipolare e rimodellare i contenuti proposti nelle lezioni educando alla scelta del metodo di studio per la realizzazione di un pensiero critico e autonomo, che attivi non soltanto la memorizzazione ma il ragionamento e la discussione realizzando attività laboratoriali tramite la pratica esperienziale.

Gli strumenti per la didattica digitale integrata con didattiche innovative come: debate, jigsaw, storytelling, gamification.

Ogni docente potrà apportare delle varianti creative alle metodologie didattiche acquisite ma è fondamentale tenere conto della diversità degli studenti della classe, delle potenzialità, delle fragilità, delle loro esigenze specifiche e adattare le strategie di insegnamento; progettare e pianificare dettagliatamente le attività per il raggiungimento di obiettivi a breve e a lungo termine, con la scelta dei contenuti da trasmettere e l'utilizzo di strategie e strumenti adeguati; applicare un approccio multidisciplinare per favorire la motivazione degli studenti e la trasversalità degli argomenti; valutare in modo formativo e sommativo le prestazioni didattiche per rimodulare il percorso di apprendimento-insegnamento in itinere e raggiungere le competenze attese.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO CLASSI SENZA ZAINO

Una delle scelte metodologiche della scuola, perfettamente in linea con le indicazioni nazionali per il curriculum, con la didattica per competenze e il modello di scuola europeo è stata quella di



introdurre il modello di Scuola Senza Zaino.

L'idea di eliminare lo zaino, preferendo una sacca o zaino leggero è una scelta didattica di una scuola dove si fa ricerca, si produce e si crea e che, come tale, deve avere a disposizione gli "strumenti" utili del mestiere, al fine di realizzare un ambiente motivante e pieno di stimoli. La metodologia della Scuola SZ mette l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting educativo dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Gli elementi di diversa natura che intervengono a scuola si intrecciano gli uni negli altri, perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso.

PROPOSTA FORMATIVA

Nel nostro Istituto attualmente ci sono 10 classi senza zaino, tutte a tempo pieno (40 ore settimanali), tranne una a tempo normale (27 ore settimanali).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: OPEN MINDS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto pone l'accento sull'organizzazione dell'ambiente formativo, partendo dal presupposto che dall'allestimento del setting d'aula dipendono sia il modello pedagogico-didattico che si intende adottare, sia il modello relazionale che sta alla base dei rapporti tra gli attori scolastici. Il successo formativo dipenderà dal rapporto che si realizzerà tra lo studente e l'ambiente scolastico; egli sarà stimolato dall'utilizzo di metodologie che prediligono il contatto con la realtà, anche tramite sistemi di comunicazione visuale. Il nostro Istituto intende procedere con la sua adesione a tali approcci metodologici, di cui ha già una consolidata esperienza, utilizzando la tecnologia come strumento per facilitare l'apprendimento all'interno di un ambiente aula che sarà pensato in un'ottica multidimensionale e flessibile. Si favorirà così il processo di insegnamento-apprendimento in una modalità collaborativa ed inclusiva, che permetterà ritmi e modalità di apprendimento diversi a seconda della disciplina insegnata, del docente e dell'alunno coinvolto. L'idea progettuale, in coerenza con il PTOF, ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno attraverso l'uso di vari linguaggi per permettere a tutti gli alunni di acquisire le competenze chiave europee. La gestione flessibile dell'azione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattica, insieme all'utilizzo mirato degli spazi e dei tempi, si declina in attività che prediligono approcci differenziati e complementari. Pertanto, la possibilità di arricchire le dotazioni tecnologiche possedute dalla scuola, nonché gli arredi già presenti, consentirà ad un maggior numero di alunni di fruire di tali ambienti, garantendo la diffusione di modelli che ad oggi rappresentano all'interno della scuola le buone pratiche. intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 15 ambienti di apprendimento innovativi perseguendo i seguenti obiettivi: - Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento; - Usare la dotazione tecnologica per creare percorsi "funzionali" e per facilitare la condivisione e la fruizione delle informazioni; - Favorire l'inclusione degli alunni BES e con disabilità. Si intendono ampliare quegli ambienti non del tutto completi (n°.11 aule fisse e n°.2 aule tematiche scientifico-tecnologiche), offrendo le dotazioni necessarie per realizzare un ambiente multimediale e flessibile e si andranno a realizzare degli ambienti speciali, n°.2 aule immersive e all'avanguardia. All'interno di tali ambienti rinnovati, le attività saranno progettate affinché gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, sperimentare, discutere, costruire significati e nuove conoscenze.

Importo del finanziamento

€ 117.624,60

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: DigitalMENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'era digitale ha introdotto nuove opportunità nell'ambito dell'istruzione, rendendo la formazione alla transizione digitale per il personale scolastico un processo essenziale per garantire che gli insegnanti, il personale amministrativo e tutti coloro che operano a diverso titolo nel nostro Circolo, siano adeguatamente preparati a utilizzare in modo efficace le nuove tecnologie nell'ambito dell'istruzione, ad affrontare le sfide e offerte dal mondo digitale. Il progetto "DigitalMENTI" mira ad una formazione alla transizione digitale intesa come un processo continuo e personalizzato, pensato per soddisfare le esigenze specifiche della comunità educativa e per garantire che tutti i membri del personale siano in grado di sfruttare appieno il potenziale delle tecnologie digitali per migliorare la qualità dell'istruzione. Si intende, pertanto, promuovere una cultura didattico/organizzativa che favorisca l'innovazione, la sperimentazione e il continuo apprendimento, incoraggiando tutto il personale a condividere idee, risorse e nuove pratiche, rivoluzionando le metodologie e l'approccio operativo.

Importo del finanziamento

€ 49.572,23

Data inizio prevista

04/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Sfide per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Progetto “Sfide per il futuro” rappresenta una vera e propria sfida necessaria all’acquisizione di nuove competenze trasversali efficacemente collegate al programma didattico- curricolare. L’obiettivo è quello di far acquisire a ciascun alunno un nuovo modo di pensare e di agire attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e di quelle multilinguistiche, di garantire che le discipline diventino uno strumento didattico potente per l’insegnamento e l’apprendimento, curricolare ed extra-curricolare. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia, arte e lingua, a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all’interno di pratiche disciplinari. Questi temi permetteranno di sperimentare una forma di pensiero integrato e flessibile, digitale e analogico, astratto e concreto, contribuendo allo sviluppo delle competenze attuali: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti che saranno adoperati per coinvolgere i protagonisti dell’intervento, nel rispetto dei propri stili di apprendimento. Le METODOLOGIE prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare sulle proprie idee, costruire e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica, verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning. Saranno privilegiate metodologie coerenti all'insegnamento delle STEM, come l'IBL (Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving.

Importo del finanziamento

€ 87.077,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto, per il piano PNRR, ha previsto la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. L'intervento previsto riguarda l'azione "Next Generation Classroom" con la



realizzazione di ambienti di apprendimento fisici e virtuali, la progettazione didattica in base ai nuovi ambienti di apprendimento e la formazione del personale con misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici. In virtù delle risorse ripartite alle Istituzioni scolastiche dal PNRR per Piano Scuola 4.0 - la nostra scuola intende adottare una soluzione ibrida che possa unire un sistema ad aule fisse ad un sistema ad "ambienti dedicati". Sia le aule fisse che quelle "dedicate" diventeranno ambienti di apprendimento innovativi per una didattica attiva, collaborativa, inclusiva, metacognitiva mediante l'utilizzo di metodologie quali la peer-education, la didattica laboratoriale e cooperativa, tutte volte al benessere emotivo e alla crescita dell' alunno/persona; il tutto supportato da strumenti adeguati che garantiscano anche un'efficace possibile fruizione a distanza delle attività didattiche mediante la connettività alla rete. L'utilizzo di strumenti multimediali ed arredi flessibili e rimodulabili, promuoverà e faciliterà l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. L'investimento mirerà a migliorare le aule tematiche create potenziando le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. L'allestimento del setting educativo dipende dal modello pedagogico-didattico che si intende proporre e adottare perché è l'esperienza scolastica nel suo complesso ad essere formativa ed è dunque necessario progettarela nella sua globalità, senza lasciare niente al caso. Il successo dell'apprendimento dipenderà dunque dal rapporto che si realizzerà tra lo studente e l'ambiente scolastico. Questo sarà stimolato tramite differenti metodologie che affiancheranno modi classici di imparare a manipolare i simboli con altri che invece mettono al centro un contatto diretto con la realtà e il corpo, utilizzando sistemi di comunicazione visuale e attività che stimolano direttamente l'immaginazione.

Tutto ciò premesso, il nostro Istituto, essendo risultato beneficiario dei fondi previsti dal PNRR per la trasformazione delle aule scolastiche in ambienti innovativi, adattabili, flessibili e digitali, intende procedere con la sua adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative, di cui ha già una valida e consolidata esperienza, utilizzando la tecnologia come strumento per facilitare l'apprendimento all'interno di un ambiente aula che sarà pensato in un'ottica multidimensionale e flessibile. In tal modo si favorirà il processo di insegnamento-apprendimento in una modalità collaborativa ed inclusiva, che permetterà ritmi e modalità di apprendimento diversi a seconda della disciplina insegnata, del docente e dell'alunno coinvolto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO	BAAA8A1013
"MARIA BOSCHETTI ALBERTI"	BAAA8A1024
"SAN DOMENICO SAVIO"	BAAA8A1035

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO	BAEE8A1018
SAN DOMENICO SAVIO	BAEE8A1029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S.1 G. "DI ZONNO"	BAMM8A1017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo



stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Curricolo di Istituto

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi educativo-didattici, l'Istituto ha realizzato il Curricolo Verticale d'Istituto in continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria 1° grado, sulla base della strutturazione di un percorso formativo che pone al centro di ogni itinerario didattico l' alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze, esplicitando la TRASVERSALITÀ degli interventi disciplinari.

L' impegno è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie di bambini/ragazzi, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare la sfera cognitiva , quella socio-affettiva e relazionale e quella metacognitiva

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Traguardo 2



Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea. Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-L'alunno adotta comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, in base a quanto indicato nella Carta costituzionale, nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

-L'alunno sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-L'alunno comprende l'importanza della crescita economica e del lavoro e conosce le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa. Sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali.

-L'alunno comprende le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente, i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio e la funzione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

-L'alunno matura scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

-L'alunno matura scelte di tutela assicurativa e di risparmio, di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

-L'alunno matura scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

L'alunno sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.

- L'alunno comprende le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

-L'alunno è capace di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

-L'alunno interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando



forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

-L'alunno gestisce l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CURIAMO IL PIANETA: IL PIANETA CHE VORREI

Il progetto si propone di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (da Indicazioni per il Curricolo 2012). Fin dalla scuola dell'infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli



del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

La naturale curiosità del bambino riguardo l'ambiente che lo circonda, lo porta naturalmente a svolgere tutte quelle attività ed esperienze proposte dalla scuola che fungeranno poi da gancio con la famiglia e le varie associazioni del territorio. Pertanto, si avvieranno i bambini ai temi di questa area attraverso l'esperienza diretta: fare per scoprire. Partendo dal vissuto del bambino, dalle sue intuizioni e previsioni sulle "leggi" che regolano la natura e l'ambiente circostante si creeranno situazioni motivazioni ed aspettative sulle quali ragionare volte all'ascolto democratico delle opinioni di ogni bambino del gruppo; stimolare l'osservazione, la sperimentazione attraverso esperienze dirette in un approccio multisensoriale in attività di gruppo; stimolare la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati; favorire la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi; sviluppare la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte; stimolare la meta cognizione riflettendo sulle modalità di soluzione dei problemi.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

L'Educazione Civica si configura come una disciplina che integra aspetti legati alla Costituzione, ai diritti e ai doveri del cittadino, alla sostenibilità ambientale e alla tutela del bene comune, promuovendo valori di giustizia, equità e solidarietà e riveste un'importanza fondamentale in ogni grado di istruzione.

Attraverso un approccio interdisciplinare, l'educazione civica non si limita all'insegnamento teorico, ma si traduce in pratiche quotidiane nelle quali gli studenti sono chiamati a riflettere, discutere e agire concretamente, sviluppando una maggiore consapevolezza del loro ruolo all'interno della scuola, della comunità e della società più ampia. La scuola diventa, così, il primo laboratorio in cui sperimentare i principi fondamentali della vita civile, per essere pronti a diventare cittadini responsabili, rispettosi delle diversità e impegnati nella costruzione di un presente e di un futuro migliore. Pur mantenendo una continuità in tutto il percorso educativo, essa si declina in modi diversi in base alla fascia di età, alle esigenze formative e alle caratteristiche specifiche di ogni ciclo scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo d'Istituto si arricchisce di alcuni aspetti caratterizzanti del Curricolo di Educazione Civica e punta a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli alunni, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle differenze. Promuove significative esperienze di approfondimento, condivisione e confronto attraverso una serie di Giornate nazionali e internazionali ed Anniversari, che costituiscono appuntamenti irrinunciabili dell'anno scolastico. Si tratta di momenti cui gli studenti partecipano con consapevolezza dopo articolati percorsi laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie. Molto sentita da queste ultime e anche dai ragazzi, la partecipazione a gare di solidarietà, come la raccolta di mascherine



durante la pandemia da regalare a famiglie meno abbienti, la donazione di cibo alla mensa sociale territoriale e i regali di Natale per i senzatetto.

Il calendario è così composto:

Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre)

Giornata nazionale contro lo Spreco Alimentare (5 febbraio)

Giornata nazionale contro Bullismo e Cyberbullismo (7 febbraio)

Giornata mondiale della Sicurezza Informatica (8 febbraio)

Giornata internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne (25 novembre)

Giorno della Memoria (27 gennaio)

Giornata nazionale della Legalità (23 maggio)

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Competenze chiave di cittadinanza. Si intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave". corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. La nuova Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea rivede e aggiorna sia la Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, sia il pertinente quadro di riferimento europeo. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La raccomandazione precisa che: "Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave".

L'alunno sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

L'alunno sviluppa atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e della qualità della vita.

L'alunno comprende le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.

L'alunno matura scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

L'alunno matura scelte di tutela assicurativa e di risparmio, di pianificazione di percorsi



previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

L'alunno matura scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

L'alunno è capace di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

L'alunno interagisce con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

L'alunno gestisce l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali.

Dettaglio Curricolo plesso: S.S.1 G. "DI ZONNO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



COSTITUZIONE:

-Adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, in base a quanto indicato nella Carta costituzionale, nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

-Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

-Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Innovazione metodologica e apprendimento delle discipline STEM

L'intento del progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti ad una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e ad osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

○ **Azione n° 2: Sfide per il futuro (Scuola Primaria)**

Il Progetto "Sfide per il futuro" rappresenta una vera e propria sfida necessaria all'acquisizione di nuove competenze trasversali efficacemente collegate al programma didattico-curricolare. L'obiettivo è quello di far acquisire a ciascun alunno un nuovo modo di pensare e di agire attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e di quelle multilinguistiche, di garantire che le discipline diventino uno strumento didattico potente per l'insegnamento e l'apprendimento, curricolare ed extra-curricolare. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia, arte e lingua, a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi permetteranno di sperimentare una forma di pensiero integrato e flessibile, digitale e analogico, astratto e concreto, contribuendo allo sviluppo delle competenze attuali: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti che saranno adoperati per coinvolgere i protagonisti dell'intervento, nel rispetto



dei propri stili di apprendimento.

Le METODOLOGIE prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare sulle proprie idee, costruire e negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica, verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning. Saranno privilegiate metodologie coerenti all'insegnamento delle STEM, come l'IBL (Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving. In coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) i percorsi formativi saranno rivolti sia alla scuola dell'infanzia e sia alla scuola primaria. In particolare si avvieranno 10 edizioni per i bambini della scuola primaria. Presupponendo che nel processo di crescita del bambino siano fondamentali il progressivo consolidamento di molteplici competenze e l'acquisizione di una buona flessibilità cognitiva, i percorsi svilupperanno competenze di coding e di pensiero computazionale, che consiste cioè nell'elaborare le procedure necessarie alla soluzione di un problema, attraverso sequenze di operazioni che possono poi essere generalizzate. Poiché l'apprendimento significativo avviene solo quando si fa esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza, occorre partire da esperienze semplici che coinvolgano i bambini in situazioni reali, mirate a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente avviando in loro il pensiero informatico attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità. Inoltre saranno impiegate le tecnologie che utilizzano algoritmi di Intelligenza Artificiale, in quanto rappresentano una risorsa nella vita di tutti i giorni. In questa cornice è necessario prendere consapevolezza dei meccanismi che regolano i sistemi di intelligenza artificiale, per educare i bambini al corretto utilizzo di questa tecnologia stimolando la riscoperta del pensiero sistemico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'idea progettuale, in coerenza con il PTOF, nonché con il piano di miglioramento, ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso l'uso di diversi linguaggi e si auspica che ciò possa permettere di raggiungere le competenze chiave europee. La gestione flessibile dell'azione didattica caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare nel nostro circolo e si declina in attività quotidiane e settimanali mediante approcci differenziati e complementari. L'attivazione di azioni di formazione/accompagnamento, previste infatti dal PDM, sono finalizzate al miglioramento delle competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche, ma anche lessicali (Lingua Italiana-Lingua Inglese) degli alunni. In linea con le indicazioni del PNRR, il PTOF si avvale di percorsi didattici STEM che mirano a:

- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Usare la dotazione tecnologica con "efficacia" per creare percorsi "funzionali";
- Potenziare la Media literacy", ovvero la capacità di comunicare in maniera efficace con le TIC
- Facilitare la condivisione e la fruizione delle informazioni (alunno-alunno, alunno-docente, docente- docente) delle esperienze didattiche, di prodotti multimediali.

In un'ottica di formazione continua, si terrà conto dei reali bisogni dell'intera comunità scolastica.

○ Azione n° 3: Sfide per il futuro (Scuola Infanzia)



Il Progetto "Sfide per il futuro" rappresenta una vera e propria sfida necessaria all'acquisizione di nuove competenze trasversali efficacemente collegate al programma didattico-curricolare. L'obiettivo è quello di far acquisire a ciascun alunno un nuovo modo di pensare e di agire attraverso lo sviluppo delle competenze STEM e di quelle multilinguistiche, di garantire che le discipline diventino uno strumento didattico potente per l'insegnamento e l'apprendimento, curricolare ed extra-curricolare. Le attività proposte inviteranno a sperimentare la fitta rete di connessioni fra scienza, tecnologia, arte e lingua, a trattare gli strumenti digitali come un nuovo mezzo di espressione delle proprie idee e a usarli all'interno di pratiche disciplinari. Questi temi permetteranno di sperimentare una forma di pensiero integrato e flessibile, digitale e analogico, astratto e concreto, contribuendo allo sviluppo delle competenze attuali: creatività, capacità di innovazione, pensiero critico e sistemico, resilienza, imprenditorialità e flessibilità. Pensiero computazionale, coding e robotica educativa, making e tinkering sono alcuni degli strumenti che saranno adoperati per coinvolgere i protagonisti dell'intervento, nel rispetto dei propri stili di apprendimento. Le METODOLOGIE prevedono che le attività didattiche disciplinari nei nuovi ambienti siano progettate in modo che gli alunni possano formulare ipotesi, controllarne le conseguenze, progettare e sperimentare, discutere e argomentare sulle proprie idee, costruire e negoziare significati e nuove conoscenze. In quest'ottica, verrà potenziato l'utilizzo di strategie didattiche quali: cooperative learning, Flipped Classroom, Peer to Peer, Code based Learning. Saranno privilegiate metodologie coerenti all'insegnamento delle STEM, come l'IBL (Inquiry-Based Learning), con l'obiettivo di sviluppare il pensiero computazionale in un'ottica di problem solving. In coerenza con le linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) i percorsi formativi saranno rivolti sia alla scuola dell'infanzia e sia alla scuola primaria. In particolare si avvieranno 10 edizioni per i bambini della scuola primaria. Presupponendo che nel processo di crescita del bambino siano fondamentali il progressivo consolidamento di molteplici competenze e l'acquisizione di una buona flessibilità cognitiva, i percorsi svilupperanno competenze di coding e di pensiero computazionale, che consiste cioè nell'elaborare le procedure necessarie alla soluzione di un problema, attraverso sequenze di operazioni che possono poi essere generalizzate. Poiché l'apprendimento significativo avviene solo quando si fa esperienza diretta e si mette in pratica la conoscenza, occorre partire da esperienze semplici che coinvolgano i bambini in situazioni reali, mirate a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi (problem solving) in modo creativo ed efficiente avviando in loro il pensiero informatico attraverso un approccio ludico che coinvolga la motricità. Inoltre saranno impiegate le tecnologie che utilizzano algoritmi di Intelligenza



Artificiale, in quanto rappresentano una risorsa nella vita di tutti i giorni. In questa cornice è necessario prendere consapevolezza dei meccanismi che regolano i sistemi di intelligenza artificiale, per educare i bambini al corretto utilizzo di questa tecnologia stimolando la riscoperta del pensiero sistemico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'idea progettuale, in coerenza con il PTOF, nonché con il piano di miglioramento, ha come finalità la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno attraverso l'uso di diversi linguaggi e si auspica che ciò possa permettere di raggiungere le competenze chiave



europee. La gestione flessibile dell'azione didattica caratterizza la progettualità curricolare ed extracurricolare nel nostro circolo e si declina in attività quotidiane e settimanali mediante approcci differenziati e complementari. L'attivazione di azioni di formazione/accompagnamento, previste infatti dal PDM, sono finalizzate al miglioramento delle competenze scientifiche, tecnologiche e logico-matematiche, ma anche lessicali (Lingua Italiana-Lingua Inglese) degli alunni. In linea con le indicazioni del PNRR, il PTOF si avvale di percorsi didattici STEM che mirano a:

- Migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento;
- Usare la dotazione tecnologica con "efficacia" per creare percorsi "funzionali";
- Potenziare la Media literacy", ovvero la capacità di comunicare in maniera efficace con le TIC
- Facilitare la condivisione e la fruizione delle informazioni (alunno-alunno, alunno-docente, docente- docente) delle esperienze didattiche, di prodotti multimediali.

In un'ottica di formazione continua, si terrà conto dei reali bisogni dell'intera comunità scolastica.

○ Azione n° 4: Progetto Bambini digitali

Il progetto si divide in due moduli, destinati a tutte le classi della scuola Primaria.

1° modulo Codytrip:

CodyTrip è a tutti gli effetti una gita scolastica, un viaggio di istruzione, che si avvale di tecnologie digitali di uso comune per colmare le distanze fisiche senza mobilità. CodyTrip non sostituisce i viaggi tradizionali, ma ne costituisce un'efficace anticipazione, consentendo di conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare per riconoscerli, viverli e trovarli familiari. Tecnologia e l'immaginazione consentono di spingere CodyTrip oltre i limiti di una tradizionale gita scolastica, estendendone la durata,



offrendo esperienze esclusive, permettendo di interagire con migliaia di ragazzi di altre città, avendo a disposizione materiali originali e guide d'eccezione, annullando costi di partecipazione e tempi di viaggio e coinvolgendo le famiglie. Grazie a soluzioni tecniche appositamente studiate, tutta la gita può essere seguita da un qualsiasi dispositivo collegato ad Internet, senza necessità di applicazioni specifiche. Sarà sufficiente collegarsi all'indirizzo della pagina interattiva dove compariranno dirette video, quiz, tasti e immagini. Questo consentirà anche ai più piccoli di seguire le attività sia da casa che da scuola. Nell'arco dell'anno scolastico le classi interessate partecipano a varie Codytrip, usando in modo originale e semplicissimo le tecnologie digitali e l'immaginazione per colmare le distanze e permettere a tutti di partecipare attivamente, interagendo in diretta con i propri compagni di viaggio e con il prof. Alessandro Bogliolo, che guida le attività e la gita. CodyTrip 2023/24 è organizzata da DIGIT srl, in collaborazione con l'Università di Urbino, con Giunti Scuola e con CampuStore, con il patrocinio di Save the Children, Fondazione Mondo Digitale, Grey Panthers e Telefono Azzurro. I patrocini concessi esprimono il senso e le diverse finalità dell'iniziativa, che è stata riconosciuta utile a contrastare la povertà educativa, ad educare alla cittadinanza digitale e a favorire il dialogo intergenerazionale.

2° modulo Codeweek:

Dal 7 al 22 ottobre 2023 si svolge la settimana europea della programmazione, Europe Code Week. Nel corso della settimana si svolgeranno migliaia di eventi in ogni parte d'Europa per offrire a giovani e giovanissimi l'opportunità di iniziare a programmare! Non si tratterà di semplici seminari, ma di vere e proprie esperienze di programmazione, che consentiranno anche ai più piccoli di divertirsi in modo costruttivo, vedendo le proprie idee prendere forma. La programmazione è il linguaggio delle cose. Programmare è il modo più semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creatività e ci aiuta ad affrontare e risolvere problemi di ogni tipo. I docenti interessati organizzano eventi o attività di apprendimento informali e intuitive che avvicinino gli alunni al Problem solving, che li aiutino a comprendere cosa sia il coding e contribuiscano a sviluppare in loro il pensiero computazionale. La Nostra scuola partecipa all'evento con i propri alunni inserendo nella programmazione quotidiana esperienze diverse di coding, per un primo approccio divertente e stimolante da cui partire per approfondire sempre più questa competenza trasversale a tutte le altre. Ogni evento viene registrato nella mappa della Codeweek e può concorrere a ricevere l'attestato di eccellenza direttamente dagli enti organizzatori.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto digitale è finalizzato a:

- Sviluppare le competenze digitali
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Conoscere il patrimonio culturale nazionale e internazionale
- Acquisire conoscenze riguardanti il linguaggio computazionale
- Saper operare efficacemente in classi-laboratorio.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nella classe prima il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico, deve stabilire nuove relazioni con i coetanei, gli adulti e le regolamentazioni sociali in genere; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e dei propri processi metacognitivi volti all'acquisizione di un proprio metodo di studio/lavoro

-Accoglienza

-Riflettere sul tema della coscienza e della paura sul tema del bullismo

-Autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti in cui gli studenti reputino di poter esprimere il meglio di sé

-Didattica orientativa / metodo di studio

-Incontro con la cultura della legalità

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	35	0	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nella classe seconda il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori a essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza delle opportunità lavorative e dei percorsi di studio necessari per il raggiungimento delle stesse.

-Accoglienza

-Riflettere sul tema della coscienza e della paura e sul tema del bullismo

-Autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali gli studenti reputino di poter esprimere il meglio di sé

-Didattica orientativa / metodo di studio

-Sperimentare la beneficenza attraverso la lettura di un libro di avventura



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	35	0	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Nell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado il percorso di Orientamento mira a fornire una piena cognizione delle offerte formative già presenti sul territorio e, in ulteriore analisi, dei percorsi alternativi istituiti nelle realtà viciniori. Avendo un quadro completo delle varie opzioni possibili, gli studenti potranno effettuare una scelta più consapevole e adeguata del percorso di studi superiori.

Il Progetto Orientamento prevede inoltre la formulazione, da parte del Consiglio di Classe, del Consiglio orientativo da condividere alle famiglie tramite Registro Elettronico.

-Accoglienza

-Migliorare la consapevolezza di sé in un'ottica di prevenzione e salute



- Sportello di ascolto
- Riflettere su percorso socio-affettivo, autostima e legame con le proprie origini
- Educare al bello attraverso la musica
- Conoscere l'offerta formativa degli Istituti Superiori del territorio attraverso attività laboratoriali specifiche di ciascun istituto
- Conoscere l'ubicazione degli istituti superiori del proprio territorio
- Sperimentare modalità laboratoriali in un Istituto di scuola sec.II g. del territorio

Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola sec.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	32	0	32

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lettura

(Per tutte le classi del nostro Istituto) Nella nostra realtà scolastica, il libro viene essenzialmente inteso dagli alunni come strumento di formazione ed informazione da utilizzare per apprendere le diverse discipline, ovvero il libro di testo scolastico. Questo progetto ha invece come finalità principale l'avvicinamento dei bambini al libro e alla lettura, considerata come un'attività che investe profondamente l'aspetto identitario del lettore. Leggere per il solo piacere di farlo, leggere perché la lettura ci emoziona e apre la nostra mente a nuovi scenari formando reti tra persone e culture differenti, proprio per questo l'offerta narrativa sarà in continuo divenire. Naturalmente, affinché gli studenti arrivino a conquistare tale traguardo, è necessario educarli e formarli in questa direzione. Pertanto la scuola offre tale progetto con l'obiettivo di far sorgere in tutti alunni il piacere della lettura e anche la finalità educativa del "donare" agli altri. Nelle librerie aderenti, sarà possibile acquistare libri da donare alla Scuola per ampliare la biblioteca scolastica e di classe. Eventi di promozione alla lettura; Arricchimento del patrimonio librario tramite il progetto IO LEGGO PERCHÉ e donazioni da parte di autori e/o enti e/o soggetti privati; Aggiornamento della catalogazione; Promozione all'interno della scuola della biblioteca e del prestito libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Formare i futuri cittadini d'Europa e del mondo; Accrescere e alimentare il desiderio di imparare, apprendere e confrontarsi; Sottolineare la funzione della Lettura come indispensabile pratica educativa e formativa, rafforzando il ruolo delle Biblioteche scolastiche, anche digitali. Sviluppo del piacere della lettura. Raccolta di libri e incremento della disponibilità della biblioteca scolastica. Utilizzo della biblioteca di classe e d'istituto. Attività laboratoriali per motivare la pratica della lettura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Aule

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● Progetto Compagnia teatrale "DON CHISCIOTTE"

(Scuola secondaria) ATTIVITÀ CHE SI INTENDONO REALIZZARE NEL PROGETTO □Fase 1 -Role playing: formazione del gruppo; lo spazio, la voce e il corpo; azioni teatrali strutturate, elementi di dizione. -Esercizi propedeutici e relazionali, per stimolare e sperimentare la ricchezza dell'espressività corporea e della mimica facciale, incrementare la sensibilità nella gestione ed organizzazione dello spazio, del movimento, l'espressività vocale e la creazione della fiducia e delle corrette dinamiche di gruppo. □Fase2 -Lettura e interpretazione del testo; destrutturazione del testo, riscrittura e racconto di storie per azioni. -Si approfondiranno le tecniche di lettura espressiva, esercizi di concentrazione, di improvvisazione teatrale e immedesimazione in stati d'animo e situazioni diverse. -Si proporrà una parte anche più recitativa con un approccio al testo, la costruzione del personaggio e le dinamiche di scena, nella quale i partecipanti sperimenteranno le diverse emozioni e troveranno occasioni per metterle in relazione con le emozioni dei compagni. -Si analizzeranno brevi testi drammatici in cui si giocherà con dinamiche emotive in contesti diversi, offrendo agli allievi l'opportunità di "mettersi nei panni di altri", comprendendo così l'altro punto di vista e facilitando lo sviluppo dell'empatia. □Fase 3 Analisi e interpretazione di una storia per il teatro e attività di drammatizzazione: rappresentazione attraverso l'uso del linguaggio verbale e corporeo; lettura orientativa allo scopo di individuare l'argomento e la struttura del testo; lettura esplorativa: caratteristiche del genere; significato generale del testo; lettura approfondita e comprensione analitica del testo: analisi del testo attraverso lo studio delle sequenze narrative, dei dialoghi, degli ambienti e dei personaggi; formazione linguistica: abilità linguistiche di base, basilari regole della dizione da approfondire attraverso un laboratorio guidato da un esperto esterno; la drammatizzazione del testo: dinamica scenica, recitazione, composizione ed assemblaggio delle scene, anche attraverso un laboratorio scenografico guidato da un esperto esterno in recitazione e regia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto, teatrale-performativo, ha l'intento di creare un laboratorio di ricerca teatrale e di formazione alle arti sceniche permanente, destinato alla messa in scena di spettacoli e alla creazione di una Compagnia stabile di Istituto, denominata "Compagnia Don Chisciotte", di cui facciano parte studenti fortemente motivati appartenenti a tutte le classi e che ogni anno si arricchisca di nuovi alunni che sostituiscano quelli licenziati. La formazione di un gruppo, mosso da passione e obiettivo comune, permetterà di rivelare e utilizzare le competenze per proporre percorsi teatrali dove sia predominante l'aspetto collettivo sul talento e il contributo individuale sia utile in termini di apporto al gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno e esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Teatro

● Petit bricoleur 2.0.

(Progetto inclusivo Scuola secondaria) Si guideranno gli alunni nella produzione di semplici manufatti realizzati utilizzando le principali tecniche grafico-pittoriche, di manipolazione e di piccolo giardinaggio. L'impostazione di tutte le attività proposte sarà di tipo esperienziale, si proporrà di innescare un processo di apprendimento che, partendo da una situazione motivante, condurrà gli alunni ad acquisire abilità e competenze. Questo approccio metodologico offrirà all'alunno libertà espressiva e gli consentirà di agire in totale tranquillità e di lasciarsi guidare dalla propria fantasia, senza paura di sbagliare. Per ogni manufatto creato gli alunni, a turnazione, realizzeranno un breve tutorial che illustri tutte le fasi del lavoro dall'ideazione fino alla realizzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare la capacità relazionale. Essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri. Sviluppare la fantasia e la creatività. Favorire la conoscenza delle proprie potenzialità.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Aule

Aula generica

● **Naturi...amo – Giardino multisensoriale**

(Progetto inclusivo Scuola secondaria) Far apprendere conoscenze in campo botanico e agrario, sulla natura del terreno attraverso osservazioni in campo, analisi del ciclo vitale di una pianta, classificazione di piante, frutti e foglie, eseguire le fasi della coltivazione (preparazione del terreno e operazioni colturali), osservare le piante in diversi ambienti (esterno piante, frutti e erbe) , osservare i ritmi di sviluppo e comprendere interazioni fra ambiente, mondo vegetale e clima, potenziare le abilità di calcolo (simulazione o vendita prodotti dell'orto), potenziare le



abilità linguistiche (produzione testi, avvisi, locandine, etichette, potenziare le abilità manuali (realizzazione banco vendita, confezioni)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Imparare facendo. Stimolare i cinque sensi in maniera controllata, ripetuta e costante per esercitare un apprendimento implicito (abitudine ad uno stimolo specifico). Fare un'esperienza motivante favorendo l'inclusione degli alunni diversamente abili con i pari. Osservare, analizzare e descrivere il mondo che ci circonda. Acquisire competenze trasversali. Promuovere l'integrazione e valorizzare le differenze. Sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente e la natura. Acquisire principi di orticoltura avvicinando i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto. Interiorizzare nuove regole e comportamenti legati alla nuova esperienza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

L'orto della scuola



● Progetto "Scuola Attiva Kids"

Il progetto è finalizzato a promuovere l'educazione fisica e a qualificare l'attività motoria attraverso la collaborazione di una figura specializzata, il Tutor Sportivo Scolastico. Attraverso questi incontri si promuoverà l'educazione fisica e i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. ATTIVITÀ Gli alunni vivranno esperienze di giosport individuali, di squadra e di promozione del multisport, insieme ad attività ritmico espressive. Ci saranno anche giochi cooperativi e collaborativi e giochi di movimento tradizionali, percorsi e staffette.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione della cultura del benessere. Adozione di due ore settimanali di educazione fisica nel piano orario. Veicolo del senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e del territorio. Creazione di un'alleanza educativa tra la scuola, le famiglie, il territorio e il movimento sportivo, volta a promuovere una corretta "cultura sportiva".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------



	Lingue
	Musica
	Scienze
Strutture sportive	Palestra

● Sport e Salute - Scuola attiva Junior

Il progetto nasce da un'iniziativa congiunta, a livello nazionale, tra "Sport e Salute" e il Ministero dell'Istruzione. Obiettivo del progetto è quello di promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport. Promuovere i corretti stili di vita tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie. Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. In ogni scuola sono proposti 2 sport, individuali o di squadra, per un'offerta multi-sportiva coinvolgente ed emozionante. Interi settimane dedicate ai diversi sport abbinati alla scuola, in cui tecnici federali affiancano l'insegnante di Educazione fisica durante l'orario di lezione. Nuove sfide per i ragazzi, sotto la guida di tecnici esperti; un'occasione per approfondire i dettagli delle varie discipline per gli insegnanti di Educazione fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare la motricità generale degli alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado ed in particolare: qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva realizzare attività che prevedano percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità favorire, grazie alla stretta collaborazione e alla programmazione didattica comune, la formazione sul campo degli insegnanti di classe organizzare manifestazioni sportive



periodiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Lingue
	Scienze
Strutture sportive	Palestra

● Corsa contro la fame

Scuola secondaria II progetto "Corsa contro la fame" ha come obiettivo principale quello di sensibilizzare gli studenti, in particolare quelli delle scuole primarie e secondarie, sul problema della fame nel mondo e sulle sue cause. Attraverso lo sport e la solidarietà, si mira a: Educare alla cittadinanza globale: Rendere i giovani consapevoli delle disuguaglianze esistenti nel mondo e del loro ruolo attivo nel creare un futuro più giusto ed equo. Promuovere la solidarietà: Incoraggiare gli studenti a mettersi in gioco per aiutare chi è meno fortunato, sviluppando un senso di empatia e responsabilità sociale. Stimolare la partecipazione attiva: Coinvolgere gli studenti in un progetto concreto, che li renda protagonisti del cambiamento. Favorire l'apprendimento interdisciplinare: Lavorare su temi come la geografia, la storia, l'economia e le scienze per comprendere a fondo le cause della fame nel mondo. In sintesi, la "Corsa contro la fame" è un progetto che va oltre la semplice raccolta fondi. È un'opportunità per: Imparare: Scoprire le realtà di chi soffre la fame e le iniziative per combatterla. Agire: Contribuire attivamente a migliorare la vita di altre persone. Crescere: Sviluppare competenze sociali, civiche e interculturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

A livello degli studenti: Sensibilizzazione: Una maggiore consapevolezza del problema della fame nel mondo e delle sue cause. Empatia: Sviluppo di un senso di empatia verso le persone che vivono in condizioni di povertà e insicurezza alimentare. Responsabilità sociale: Comprensione del proprio ruolo attivo nel creare un mondo più giusto ed equo. Competenze sociali e civiche: Sviluppo di abilità come la collaborazione, la comunicazione, il rispetto delle diversità e la capacità di prendere decisioni. Apprendimento attivo: Coinvolgimento diretto in un progetto concreto, che favorisce l'apprendimento attraverso l'esperienza. A livello scolastico: Arricchimento dell'offerta formativa: Integrazione del progetto nei curricoli scolastici, promuovendo un approccio interdisciplinare. Creazione di una comunità scolastica più solidale: Rafforzamento del senso di appartenenza e del lavoro di squadra. Collaborazione con il territorio: Sviluppo di partnership con organizzazioni non governative, enti locali e aziende per ampliare l'impatto del progetto. A livello sociale: Raccolta fondi: Supporto concreto alle organizzazioni che combattono la fame nel mondo. Visibilità del problema: Aumento della consapevolezza pubblica sulla questione della fame e della malnutrizione. Promozione di stili di vita sostenibili: Educazione al consumo consapevole e alla riduzione degli sprechi alimentari.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto "Postquam"

Scuola secondaria Realizzato con l'I.P. Santarella De Lilla di Bari, vincitrice del bando per le scuole "Visioni Fuori Luogo". La serie televisiva "PostQuam" è stata un viaggio nella creatività dei ragazzi con la collaborazione delle maestranze del settore. Nella realizzazione del progetto sono stati raggiunti diversi obiettivi: - rivalutazione e scoperta del paesaggio pugliese, del territorio con i suoi manufatti e la sua storia; - elaborazione di una sceneggiatura e utilizzo di attrezzature professionali con la guida di esperti; - attivazione di un laboratorio di VFX per la realizzazione di elaborazioni grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

L'esempio di "PostQuam" evidenzia in modo esemplare come una produzione audiovisiva possa stimolare il cambiamento sociale e territoriale. Andando oltre la semplice narrazione, la fiction ha portato gli studenti alla riscoperta del patrimonio locale: Attraverso immagini evocative e storie coinvolgenti, "PostQuam" ha riportato alla luce luoghi dimenticati, suscitando un rinnovato interesse per il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio. La valorizzazione del paesaggio: Il paesaggio, spesso considerato uno sfondo neutro, è diventato protagonista della narrazione, evidenziando le sue peculiarità e il suo valore intrinseco. Lo sviluppo del turismo culturale: La fiction ha contribuito a creare un nuovo prodotto turistico, basato sull'esperienza e sull'emozione, capace di attrarre visitatori da tutto il mondo. La coesione sociale: Unendo persone di diverse età e provenienze attorno a un progetto comune, "PostQuam" ha dimostrato il potere unificante dell'arte e della cultura. Lo sviluppo economico locale: La produzione audiovisiva ha generato ricadute positive sull'economia locale, creando nuove opportunità di lavoro e stimolando la crescita di settori come l'ospitalità e i servizi.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● Musica , Maestra!

Docenti scuola primaria L'educazione musicale nella scuola primaria contribuisce alla formazione globale della personalità, permettendo l'acquisizione di competenze e conoscenze disciplinari e trasversali e la maturazione di atteggiamenti di apertura e solidarietà, sviluppando e accrescendo l'autostima e il benessere psico-fisico e relazionale. Essa si configura come lo spazio ideale per attivare percorsi inclusivi che tengano conto delle differenze cognitive, emotive e culturali e promuovano la creatività e la partecipazione di tutti i bambini. Nella storia della nostra istituzione scolastica, essendo anche ad indirizzo musicale, è stata sempre data molta importanza alla didattica della Musica, sia nelle attività curricolari sia in quelle di arricchimento dell'offerta formativa, in collegamento con i diversi ambiti disciplinari e nella prospettiva della globalità dei linguaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Adeguate conoscenza del linguaggio musicale per sviluppare interazioni fra la musica e le altre materie di studio scolastico con collegamenti e spunti creativi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● Scacco matto!

Per tutti gli alunni del nostro Istituto L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia, senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, favorisce nell'allievo la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'alunno, al termine dell'attività, dovrà essere in grado di: -acquisire ed interpretare informazioni desunte da ambiti diversi e con diversi mezzi comunicativi, valutandone l'utilità e distinguendo fatti ed opinioni; - definire ed applicare proprie ed efficaci strategie di apprendimento e abilità di studio e di lavoro in funzione dei tempi e dei bisogni interpretando la situazione sulla scacchiera; - organizzare il proprio apprendimento individuando varie fonti e varie modalità di informazioni e scegliere le tattiche e le strategie da mettere in atto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente tutor interno e istruttore nazionale esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● Progetto "GioDiChor"

Il progetto "GioDiChor" nasce con l'intento di creare un coro scolastico che coinvolga tanto i bambini quanto gli insegnanti e i genitori, in un'esperienza di collaborazione, espressione artistica e crescita comune. Il coro diventa un luogo di incontro dove la musica è un mezzo di socializzazione, creatività e condivisione, favorendo lo sviluppo di competenze musicali e il rafforzamento del legame tra studenti e docenti. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive ed interpretative. Creazione di un clima positivo all'interno del gruppo. Presa di coscienza di positive modalità di interazione. Potenziamento di capacità quali attenzione e concentrazione funzionali anche ad altre dimensioni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Aula generica

● Neoconnessi Kids

Classi 4^a e 5^a Primaria Il mondo digitale offre infinite opportunità, ma è fondamentale imparare a navigarlo in modo consapevole e responsabile. Per questo, NeoConnessi Kids di WINDTRE si impegna a creare un ponte tra scuola e famiglia, accompagnando le bambine e i bambini in un percorso di crescita digitale. Partendo dal presupposto che la chiave sia fornire gli strumenti per un utilizzo critico e responsabile della tecnologia, NeoConnessi promuove il benessere digitale



dei più piccoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni: - Sono in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. - Sono in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Sono consapevoli dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Curiamo il pianeta: Il pianeta che vorrei

(scuola infanzia) Il progetto nasce con la motivazione di guidare il bambino alla scoperta



dell'ambiente che lo circonda nella prospettiva di “porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura” (da Indicazioni per il Curricolo 2012). Fin dalla scuola dell'infanzia infatti l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Il bambino comincia a comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale e inizia a cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica



● Teo e Nina, ambasciatori del pianeta

(scuola infanzia) Promuovere processi di inserimento finalizzati allo stare bene a scuola. Vivere positivamente la nuova esperienza scolastica, rafforzando la fiducia nell'altro e vivendo serenamente le prime regole di convivenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il bambino supera il distacco dalla famiglia, sa stare a scuola con gli altri serenamente attraverso attività ludiche, sonore, manipolative, storie evocative incentrate sulla conoscenza reciproca, sulla socializzazione, sull'esplorazione degli ambienti scolatici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Musica

Aule

Aula generica

● Natale in libreria

Classi 1^a - 2^a scuola primaria A scuola ogni momento è idoneo ad insegnare ed imparare a guardarsi dentro, a conoscere se stessi e le proprie emozioni per entrare in empatia con gli altri. Questo cammino inizia dalla scuola primaria e dura per tutta la vita. Nel mese di dicembre, il Natale è una festività che consente di trasmettere messaggi autentici di pace, amicizia, amore e solidarietà e, per i bambini, in particolare, rappresenta un periodo ricco di emozioni, di attese e di gioia, dove i buoni propositi trovano terreno fertile. L'idea è quella di proporre la libreria come luogo in cui la comunità si riunisce e permette di sfruttare la narrazione come una forma potente e motivante di condivisione e cooperazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Un autore tra i banchi di scuola

Il progetto proposto nasce con l'idea di avvicinare gli alunni del nostro Istituto alla lettura, offrendo al contempo un'opportunità insolita, non sempre realizzabile, come vivere l'emozionante esperienza di incontro con l'autore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - ascoltare e comprende testi orali "diretti" o



"trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - leggere e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Autori dei libri scelti.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto Primavera

Scuola infanzia L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere un'esperienza diversa da quella quotidiana scolastica, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, l'esperienza del sé attraverso il riconoscimento e la gestione delle emozioni in ambito comune, le esperienze grafico-pittoriche, i mezzi di comunicazione vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il bambino sa giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti personale, sa esprimerli in modo adeguato

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Tutte le docenti delle sezioni di 5 anni e i collaboratori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica

● Caro Babbo Natale...

Scuola infanzia La nascita di Gesù rappresenta per i cristiani Il Dono che Dio fa agli esseri umani. In quest'ottica, i piccoli alunni della scuola dell'infanzia del plesso San Giovanni Bosco faranno esperienza diretta, anche grazie alla collaborazione di enti ed associazioni locali, del significato di donare e di essere solidali con tutti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ogni bambino e bambina sa collocarsi e vivere la realtà scolastica, familiare, territoriale in un'unica direzione e attraverso collaborazioni efficaci ed efficienti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Tutte le docenti del plesso, i collaboratori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Multimediale

Aule

Teatro

Aula generica



Kangourou della Matematica

L'Associazione Culturale Kangourou Italia rappresenta nel nostro paese l'Associazione Internazionale "Kangourou senza Frontiere" che, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, organizza annualmente dal 1999 questo gioco-concorso nazionale riservato a studenti di Istituti scolastici non universitari che frequentino una classe non inferiore alla seconda elementare; la gara si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

LO SCOPO è quello di: • promuovere la diffusione della cultura matematica di base; • stimolare le capacità intuitive e deduttive degli allievi ed insegnare loro a vedere al di là del calcolo e delle formule. La Matematica è logica e creatività e gli studenti partecipando ai giochi possono sperimentare le proprie capacità di trovare strategie alternative ai procedimenti più standard, per risolvere situazioni problematiche. La competizione Kangourou della Matematica è inserita nell'elenco delle iniziative per l'accreditamento delle Eccellenze del M.I.U.R. ed è riconosciuta nei P.O.N.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne/ Dip di Matematica dell'Univ. di Milano

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Competizioni sportive scolastiche

Scuola secondaria Il tempo dedicato al movimento e allo sport a scuola durante le lezioni di educazione fisica e di scienze motorie e sportive o nel corso delle attività extracurricolari apporta benefici dal punto di vista dei processi cognitivi, della salute fisica e mentale. Contribuisce ad incidere sul benessere degli studenti, realizzando rilevanti obiettivi educativi e sviluppando competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita degli adolescenti, quali il dominio di sé, l'apprendimento collaborativo, il senso della solidarietà, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno. La Scuola dell'autonomia, nelle forme organizzative opportune e all'interno dei Piani triennali dell'Offerta formativa, oltre a consentire ai ragazzi l'opportunità di praticare in maniera sana lo sport, contribuisce ad accrescere, mediante approcci interdisciplinari, la consapevolezza e il senso critico, attraverso attività curricolari ed extracurricolari. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), riconoscendo pertanto il valore culturale, educativo e sociale dell'attività motoria e sportiva, promuove la realizzazione delle Competizioni sportive scolastiche in un'ottica di forte inclusività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Partecipazione alle Competizioni sportive scolastiche in collaborazione con i Centri Sportivi Scolastici (CSS) i quali operano al fine di organizzare e sviluppare la pratica dell'attività sportiva nelle istituzioni scolastiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esperti Coni/ docenti di scienze motorie

● Educazione socio-affettiva

il consultorio familiare è un servizio socio-sanitario presente sul territorio volto alla promozione psico fisica della donna e della famiglia. In accordo con il nostro Istituto esperti della ASL come Psicologo, Assistente sociale, Ginecologo e Ostetrica offriranno conoscenze scientifiche su argomenti legati all'adolescenza. Le scuole sono un luogo sociale e l'apprendimento è un processo sociale. Gli studenti non imparano da soli ma in collaborazione con i loro insegnanti, in compagnia dei loro coetanei e con il sostegno delle loro famiglie. È quindi fondamentale che la Scuola oggi, accanto alla sua funzione culturale, sia in grado di adottare una strategia tale per cui gli adolescenti possano sviluppare capacità relazionali, meglio affrontare i problemi della loro vita scolastica e familiare, siano più capaci di capire se stessi e le proprie interazioni con gli altri, al fine di prevenire il disadattamento di alcuni e di promuovere il benessere psicofisico di tutti. Il progetto ha l'obiettivo di trasmettere agli studenti alcune competenze e capacità psicologiche in modo che essi diventino capaci di affrontare meglio i problemi legati alla vita scolastica e familiare, andando più a fondo nella conoscenza e comprensione di se stessi e delle proprie interazioni con gli altri. Il sentirsi un individuo unico, facente parte di un gruppo che insieme a lui si evolve, permette di soddisfare i bisogni di sicurezza, di appartenenza e di fiducia che sono fondamentali per soddisfare il bisogno di conoscenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere negli alunni delle classi terze della scuola secondaria alcune competenze psico-sociali: decision making, problem solving, comunicazione efficace e gestione delle proprie emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Professionisti esterni della ASL

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

● Potenziamento lingua inglese

Il corso di lingua inglese, destinato agli alunni della scuola secondaria e agli alunni delle classi quarte e quinte della primaria, condotto dall'esperto madrelingua, mira a potenziare la conoscenza della lingua inglese, nella consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in questa lingua, per le più diverse finalità. Obiettivo centrale del corso è quello di potenziare le quattro abilità fondamentali – speaking, listening, reading and writing – per consentire a ciascuno studente di affrontare la prova d'esame per l'acquisizione della Certificazione finale Cambridge English.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

2) Migliorare l'esito delle prove nazionali di Inglese Listening allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

2) Migliorare l'esito delle prove nazionali di Inglese Listening innalzando la percentuale del 3%.

Risultati attesi

Alla fine del corso si garantisce che gli studenti siano pronti a sostenere l'esame di Certificazione Cambridge English. Secondo quanto richiesto dal suddetto Ente Certificatore Internazionale, si propone il seguente programma.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docente madrelingua



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto lingua inglese, scuola infanzia

Il progetto sottolinea l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Le proposte progettuali risponderanno ai bisogni di: esplorazione, manipolazione, movimento, costruzione e offerte in una dimensione ludica di trasversalità che facilitino l'acquisizione delle competenze di L2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



2) Migliorare l'esito delle prove nazionali di Inglese Listening allineandoli alle medie nazionali.

Traguardo

2) Migliorare l'esito delle prove nazionali di Inglese Listening innalzando la percentuale del 3%.

Risultati attesi

L'esperienza dei bambini con il coinvolgimento emotivo sono elementi motivanti per esprimersi con naturalezza usando una nuova lingua. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutte le docenti delle sezioni di 5 anni e i collaboratori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Multimediale

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto di Educazione Ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

·
Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare



Risultati attesi

1° modulo:

- Sensibilizzazione sulla corretta gestione dei rifiuti
- Formazione a tema ambientale

2° modulo:

- Imparare il ruolo fondamentale che rivestono i mari e gli oceani per la Terra e per noi.
- Conoscere le minacce della vita marina e le difese per proteggere la biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto prevede 2 moduli:

- Una serie di iniziative a tema ambientale che vedono la collaborazione del Comune di riferimento e della Si.Eco che gestisce la raccolta differenziata nel suddetto Comune, rivolte alle classi terze di scuola primaria. Durante gli incontri con esperti esterni si prevede la visione di un video

Cartoon sulla corretta raccolta differenziata e di un grande gioco digitale.

- Percorso didattico "Insieme per gli oceani", organizzato dal WWF, rivolto alle classi quinte, per portare in classe un viaggio alla scoperta del nostro meraviglioso Pianeta blu e partecipare ad un concorso che premia l'attivismo di bambine e bambini.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Comune

● Progetto "Sicuramente-conoscenza assicurativa con Helvetia"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'obiettivo principale è quello di avvicinare gli alunni ad una maggiore consapevolezza del rischio e alla cultura della prevenzione, approfondendo, in maniera ludica, i concetti di diritto, dovere e responsabilità, con attenzione particolare al tema della sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto "Sicuramente-conoscenza assicurativa con Helvetia" offre un percorso didattico nell'ambito dell'educazione civica (legge92/2019). Saranno utilizzati kit didattici che comprendono giochi ed enigmi per avvicinare gli alunni agli obiettivi prefissati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Progetto AIRC: Educazione alla salute



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

•

Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

Introdurre un percorso di educazione ai corretti stili di vita, dall'alimentazione al movimento, che aiuta i bambini a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione. Allo stesso tempo, introduce, con un linguaggio semplice e adatto anche ai più piccoli, il grande tema della ricerca scientifica. La campagna educativa è volta a realizzare un percorso didattico interdisciplinare sulla cultura della salute e sul mondo della ricerca, che può essere utilizzato per lo svolgimento delle 33 ore del curriculum di Educazione civica. I temi della prevenzione, della ricerca e dell'impegno sono infatti centrali nell'educazione dei bambini, e utili per l'acquisizione di quelle competenze non cognitive – recentemente indicate dal Ministero dell'Istruzione come abilità umane e sociali – necessarie allo sviluppo dei più piccoli e alla loro capacità di far fronte alle sfide quotidiane. La campagna educativa



vuole inoltre essere un valido supporto alla didattica delle materie STEM e all'acquisizione di quelle competenze e attitudini legate al pensiero logico e alla risoluzione dei problemi; nonché allo sviluppo del loro pensiero critico – secondo la metodologia delle thinking routines – nell'ambito delle soft skills.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede tre moduli:

1) Scuola dell'infanzia:

Il percorso didattico “ Mangioco per l'infanzia ” è strutturato con un pedagogo, che propone percorsi formativi, con l'utilizzo di apposite schede. Per approfondire i temi della prevenzione , degli stili di vita sani e dei progressi della ricerca sul cancro . Inoltre AIRC propone il percorso laboratoriale “ Mangiamo Sano ” che offre la possibilità di conoscere e mettersi alla prova in classe e a casa con attività laboratoriali su un tema molto importante:



la relazione tra ciò che mangiamo e la nostra salute.

2) Scuola Primaria (classi prime e seconde) :

Il percorso didattico "Mangioco" offre spunti, approfondimenti, curiosità e test, per comunicare agli alunni i principi base di una sana alimentazione e i buoni consigli per crescere sani, con giochi educational online, anche per la Lim, che arricchiscono la proposta. Il percorso " Mangiamo Sano " è ricco di attività pratiche per scoprire la relazione tra ciò che mangiamo e la nostra salute. L'obiettivo è promuovere l'educazione alimentare, e quindi alla salute, attraverso attività ludiche e laboratoriali, che aiuteranno bambini, bambine, ragazzi e ragazze nel loro percorso di consapevolezza.

3) Scuola primaria (classi quarte e quinte):

La grande campagna "La Costellazione luminosa" nasce per introdurre nelle scuole italiane un percorso di educazione ai corretti stili di vita, dall'alimentazione al movimento, che aiuta i bambini a diventare adulti consapevoli e capaci di fare scelte salutari e di prevenzione. Allo stesso tempo, introduce, con un linguaggio semplice e adatto anche ai più piccoli, il grande tema della ricerca scientifica. Le classi coinvolte ricevono un kit educativo e sono invitate a organizzare la Festa della Costellazione e a partecipare al concorso "La scatola generosa", sul tema del dono.

Destinatari

- Studenti
- Esterni

Tempistica

- Annuale

● Progetto "Frutta nelle scuole"



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura.
- Sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.
- Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti.
- Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il programma prevede la realizzazione di specifiche giornate a tema, quali visite a fattorie didattiche, degustazione, attivazione di laboratori sensoriali, al fine di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di sane abitudini alimentari.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● Cittadini attivi e consapevoli

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

L'attività prevede il raggiungimento della capacità di intervenire criticamente nella società, acquisire lo spirito di tolleranza come strumento di disponibilità e di convivenza. □ Favorire la scoperta della propria identità in funzione dell'ambiente in cui si vive e delle scelte future. □ Educare alla valutazione e all'autovalutazione. Educare al rispetto dell'ambiente visto come fondamentale per il benessere della società e dell'individuo. Promuovere la conquista di capacità espressive, logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività prevede, attraverso le metodologie brainstorming e debate:

- la lettura di alcuni articoli della Costituzione italiana
- la conoscenza di semplici nozioni riguardanti l'Agenda 2030
- la conoscenza dell'importanza della tutela ambientale
- la messa in pratica di corrette modalità di smaltimento dei rifiuti
- l'utilizzo di comportamenti adeguati in rete
- la lettura e l'analisi di testi e documenti
- ricerche su testi cartacei e/o digitali
- visione di filmati
- elaborazione di testi personali e creativi sugli argomenti studiati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale



● Dall'orto alla tavola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Promuovere la collaborazione fra scuole per dare, secondo le rispettive competenze, piena e puntuale esecuzione ad azioni di ampliamento dell'Offerta Formativa; offrire ad ognuno l'opportunità di apprendere attraverso esperienze pratiche, divertenti, stimolanti e facilitate,



di favorire l'inclusione degli alunni con BES, di promuovere il lavoro cooperativo in ambiti ludico-espressivi in modo da far emergere le potenzialità di ciascuno, perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi; favorire un ambiente sereno in grado di valorizzare le diverse abilità; favorire le competenze educative didattiche di base; favorire l'inclusione scolastica; prevenire il disagio e la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES; favorire la socializzazione e l'inserimento degli alunni; favorire la cooperazione e il lavoro di gruppo; stimolare l'autonomia e l'autostima; riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico; individuare strategie educativo - didattiche diversificate e mirate; sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni attraverso le nuove metodologie e tecnologie; rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia; fornire supporto alle famiglie degli alunni con BES; creare una rete di supporto (referente area Inclusione, insegnanti, famiglie, dirigente) per sostenere il percorso formativo degli alunni con BES evitando l'insuccesso scolastico e la perdita di autostima; favorire la piena integrazione degli alunni in difficoltà, monitorando le specifiche problematicità di ciascuno, per ridurre lo svantaggio scolastico; favorire lo sviluppo di una maggiore manualità, motricità e capacità organizzativa; ricercare, programmare e cooperare tra docenti di ordini scolastici diversi per la continuità e l'orientamento; favorire e sostenere, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020 la riduzione dei tassi di abbandono scolastico, con gli Obiettivi di Agenda 2030 un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento continuo per tutti e, prima ancora, con la Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività si propongono di stimolare i cinque sensi in maniera controllata, ripetuta e costante per esercitare un apprendimento implicito, favorire un'esperienza motivante favorendo l'inclusione di tutti gli alunni in base alle proprie competenze. Gli alunni avranno l'opportunità di osservare analizzare e descrivere il mondo che ci circonda, sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente e la natura ampliare le conoscenze in campo botanico e agrario, sulla natura del terreno attraverso osservazioni in campo, analisi del ciclo vitale di una pianta, classificazione di piante, frutti e foglie. Inoltre, sperimenteranno la creazione di manufatti realizzati con le principali tecniche grafico-pittoriche seguendo un progetto e un itinerario di lavoro, avvalendosi anche di tecnologia multimediale.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● Progettazione ambienti e laboratori per l'educazione,



indoor e outdoor, e la formazione alla transizione ecologica (PON EDUGREEN)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Al termine dei lavori gli spazi saranno fruiti:

- dalla platea scolastica, quali spazi educanti (scienze, tecnologia, arte)
- dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (spazio accessibile, protetto e controllato per i progetti inclusivi previsti nel P.T.O.F.).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

L'attività prevede la pavimentazione e la sistemazione del terreno attraverso piccoli lavori di edilizia, al fine di migliorare la fruibilità dello spazio da parte dell'intera platea scolastica, garantendone l'accessibilità in sicurezza di quanti abbiano difficoltà motorie e/o sensoriali. Sono stati acquistati materiali per attrezzare il giardino della scuola per le attività didattiche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

EDIFICIO SAN GIOVANNI BOSCO - BAAA8A1013

"MARIA BOSCHETTI ALBERTI" - BAAA8A1024

"SAN DOMENICO SAVIO" - BAAA8A1035

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo della competenza
- sviluppo del senso di cittadinanza
- il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo.

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti, hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in delle griglie periodiche per giungere a valutazioni finali che riportano i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata la scheda di valutazione alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "S. GIOVANNI BOSCO-DI ZONN - BAIC8A1006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo della competenza
- sviluppo del senso di cittadinanza
- il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo.

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti, hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in delle griglie periodiche per giungere a valutazioni finali che riportano i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata la scheda di valutazione alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



A partire dall'anno scolastico 2020-2021 secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 viene introdotto nel curriculum, con almeno 33 ore all'anno dedicate, l'insegnamento di Educazione civica che avrà un proprio voto. Tre sono gli assi attorno a cui ruoterà: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. La valutazione di questa disciplina avverrà secondo criteri specifici distinti per ciascun ordine di scuola. L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n.122 per il secondo ciclo. Per la scuola secondaria il voto è espresso in decimi. L'attribuzione dei voti è effettuata secondo i criteri e gli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- Definizione della propria identità
- Avvio all'autonomia
- Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- Rispetto delle prime regole sociali.

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. I docenti descrivono in un profilo individuale, al termine dei tre anni di frequenza, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione accompagna costantemente il percorso educativo dell'alunno ed è strettamente connessa con la programmazione. Essa interviene nella regolazione costante dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il valutare implica un'approfondita conoscenza degli alunni e tende all'articolazione di percorsi educativi volti al raggiungimento del successo formativo di ognuno. Per arrivare ad una valutazione rispettosa della personalità dell'allievo, la scuola si adopera affinché ciascuno viva in serenità l'esperienza scolastica.

Dalla scuola dell'Infanzia alla fine del primo ciclo d'istruzione l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. La valutazione è un processo di sintesi tra i risultati ottenuti dalle verifiche e le informazioni significative provenienti da osservazioni sistematiche. I dati emersi non vanno solo verificati ma anche interpretati rispetto ai processi individuali di sviluppo, alla loro qualità e quindi alla personalizzazione delle competenze.

Essa si articola in tre momenti fondamentali:

- il momento iniziale volto a definire il quadro delle capacità, conoscenze, abilità e competenze di partenza, indispensabile per elaborare la progettazione annuale, facendo un'analisi dei bisogni del gruppo sezione/classe e dei singoli alunni (Analisi Diagnostica);
- il momento intermedio che consente di modulare, personalizzare e/o individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento attivando processi finalizzati al recupero e al potenziamento delle abilità. Tale valutazione consente il controllo dell'apprendimento e viene messa in atto durante un'unità didattica, con lo scopo pratico di prendere decisioni sul recupero e/o sul consolidamento degli apprendimenti (Valutazione Formativa);
- il momento finale necessario per la verifica degli apprendimenti degli alunni e della qualità educativa e didattica della scuola (Valutazione Sommativa).

Tali momenti non sono da intendersi in maniera sequenziale ma sono interconnessi così che nessuno di essi può esistere senza gli altri.

La valutazione certificativa, pertanto, terrà conto di questi tre momenti, ma sarà anche la combinazione bilanciata di altri strumenti (osservazione, ricostruzione dei percorsi di apprendimento dell'alunno). In questa fase si terrà conto di standard, criteri di riferimento e descrittori definiti collegialmente per ordini di scuola, in verticale.



Per la scuola secondaria di I grado il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Criteri di non ammissione .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Allegato:

Relazione di non ammissione all'esame di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



S.S.1 G. "DI ZONNO" - BAMM8A1017

Criteri di valutazione comuni

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. Le finalità della Scuola dell'Infanzia sono:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo della competenza
- sviluppo del senso di cittadinanza
- il raggiungimento di avvertibili traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, la conoscenza del mondo.

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti, hanno per i bambini di questa età. La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale. I docenti utilizzano osservazioni sistematiche durante le attività, che vengono raccolte in delle griglie periodiche per giungere a valutazioni finali che riportano i livelli di sviluppo raggiunti in ogni campo di esperienza. Viene compilata la scheda di valutazione alla fine dei tre anni di frequenza e presentata ai docenti della scuola primaria e ai genitori.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.G.BOSCO - 1 CD TRIGGIANO - BAEE8A1018

SAN DOMENICO SAVIO - BAEE8A1029



Criteri di valutazione comuni

I docenti, in accordo con i colleghi di team, somministreranno prove standardizzate, verifiche intermedie in itinere e finali, compiti di realtà elaborati e condivisi all'interno di ciascuna interclasse. Nella predisposizione delle prove di verifica si cercherà, ogniqualevolta sarà possibile, di attenersi a esercitazioni valutabili in modo oggettivo. Per la verifica di conoscenze e abilità saranno somministrate prove coerenti alle attività proposte per il raggiungimento degli obiettivi. Per la verifica delle competenze e delle abilità sociali si utilizzeranno compiti autentici e osservazioni durante le prove in situazione. Anche le osservazioni sistematiche e occasionali concorreranno alla valutazione. Nella valutazione delle prove pratiche e orali concorrono l'organizzazione, la pertinenza, l'interattività, l'efficacia, la padronanza del lessico specifico, la correttezza. Circa la valutazione delle singole prove si utilizzeranno in ogni caso strumenti di valutazione adottati in funzione dell'attività proposta. Gli insegnanti potranno, in luogo o in aggiunta alla valutazione sintetica, stendere note esplicative sullo svolgimento della prova e/o consigli. Si evidenzieranno i progressi, se motivanti per l'alunno. Si abituerà il bambino a forme di autovalutazione. Nella registrazione degli esiti delle prove sul registro si utilizzeranno codici valutativi coerenti con le indicazioni delle norme vigenti qualora si tratti di abilità e conoscenze e i livelli (avanzato, intermedio, base, iniziale) per le competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'educazione civica rappresenta un aspetto fondamentale per monitorare e stimolare lo sviluppo delle competenze legate alla cittadinanza attiva, alla consapevolezza dei diritti e doveri e alla partecipazione democratica. Essa si basa su una serie di indicatori che riflettono non solo l'acquisizione di conoscenze teoriche, ma anche la capacità di applicarle in contesti pratici. La valutazione deve essere quindi multidimensionale, combinando prove formative e sommative, valutazione delle attitudini e dei comportamenti, nonché l'analisi delle competenze trasversali come il pensiero critico, la comunicazione e la collaborazione. È fondamentale che la valutazione dell'educazione civica sia coerente con gli obiettivi educativi stabiliti e che favorisca un ambiente di apprendimento inclusivo e partecipativo.

Allegato:

GRIGLIE VALUTAZIONE .pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva, solo in casi eccezionali, la decisione deve essere assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La progettualità didattica del nostro istituto, orientata all'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali, comporta l'adozione di strategie e metodologie, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi. Tra gli strumenti, tra quelli adottati dalla scuola, ritenuti adeguati per favorire l'inclusione degli studenti, vengono adottati mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici, software e sussidi specifici. Le suddette modalità di lavoro sono condivise e diffuse tra tutti i docenti che, supportati dal gruppo di lavoro per l'inclusione, definiscono, attraverso la compilazione dei PEI e dei PDP per gli alunni con BES, interventi didattici e metodologici idonei ed opportuni. All'interno del PEI vengono individuati strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni. Sono, inoltre, esplicitate le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, che consente di focalizzare l'attenzione sui punti di forza sui quali costruire l'azione didattica e educativa. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e ad apportare eventuali modifiche e integrazioni; al termine dell'anno scolastico è prevista la verifica conclusiva degli esiti rispetto all'efficacia degli interventi descritti. La valutazione periodica e finale è riferita agli esiti raggiunti all'alunno in relazione agli obiettivi presenti nel PEI. La scuola dispone di una "Griglia di rilevazione dei bisogni educativi speciali BES", a cui segue, se necessario, la redazione di un PDP. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati periodicamente. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità. Gli interventi suindicati migliorano qualitativamente i rapporti interpersonali tra gli studenti. I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono rappresentati da alunni con BES/DSA, con svantaggio socio-economico-culturale e con disturbi comportamentali. Si realizzano, pertanto, interventi calibrati, finalizzati al consolidamento dei processi di apprendimento degli alunni in difficoltà e al potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. A tale scopo si attivano interventi programmati all'interno dei team (PROGETTI per l'ampliamento dell'offerta formativa, ATTIVITA' SPORTIVE). Riguardo agli alunni stranieri viene elaborato un protocollo di accoglienza che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e traccia le diverse fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'



apprendimento della lingua italiana. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. Tutte queste attività hanno ricadute positive, in termini di relazioni proficue tra studenti e all'interno della comunità scolastica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE: Il nostro Istituto comprensivo ogni anno redige il Piano per l'Inclusione con la partecipazione di soggetti interni ed esterni. La valutazione del PAI avviene in itinere monitorando punti di forza e di criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Nei CdC si utilizza una condivisione di pratiche inclusive attraverso interventi efficaci, con la formulazione dei Pei e dei Pdp, in collaborazione con la famiglia e con il DS. Per individuare gli obiettivi educativi da raggiungere nei Pei si ricorre all'osservazione sistematica degli alunni e delle dinamiche in classe; per quelli disciplinari previsti per i Pdp, si adottano obiettivi personalizzati per ogni disciplina con le modalità di valutazione più idonee (personalizzazione con mediatori didattici, modalità compensative, laboratori inclusivi). In base a quanto previsto dalla normativa si effettuano i Glo periodici per monitorare il raggiungimento degli obiettivi dei Pei. In riferimento ai singoli casi, la valutazione, intesa come verifica dei risultati sia come valutazione dei processi, sarà il prodotto di opportune prove di verifica e collegata alla programmazione educativo-didattica redatta in favore dell'alunno. La scuola è attenta all'accoglienza e all'integrazione degli studenti stranieri con un coordinamento per individuare i livelli di conoscenza della lingua italiana. **RECUPERO E POTENZIAMENTO:** la scuola è efficace ed efficiente nel fronteggiare le difficoltà di apprendimento degli studenti ricorrendo a gruppi di livello all'interno delle classi con il supporto del docente di potenziamento, inoltre valorizza anche gli alunni più meritevoli.

Punti di debolezza:

POTENZIAMENTO: per la scuola primaria occorre attivare percorsi laboratoriali che favoriscano una migliore inclusione per gli studenti con bisogni educativi speciali. **RECUPERO:** promuovere, nella scuola primaria percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri di prima generazione e potenziare la conoscenza della lingua italiana per gli alunni di seconda generazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Ad una prima fase di incontri con la scuola Primaria e con le famiglie per favorire la continuità e la predisposizione di setting opportuni, segue l'analisi della documentazione. Dopo congruo periodo di osservazione si predispone un piano educativo-didattico (P.E.I.) discusso e condiviso durante gli incontri di ottobre- novembre con i genitori, l'equipe multidisciplinare ed eventuali associazioni o Enti che seguono l'alunno DVA. Durante il secondo quadrimestre si procede a verificare il raggiungimento degli obiettivi declinati nei vari assi (cognitivo, comunicativo, linguistico, relazionale, sensoriale, motorio-prassico, neuropsicologico, autonomia e apprendimento) ed eventualmente a modificare i traguardi o le strategie; a fine anno scolastico si stila l'ipotesi PEI che costituisce la base per l'organizzazione degli interventi di Sostegno dell'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del progetto individuale di ogni alunno con bisogno educativo speciale rappresenta il culmine di un percorso di conoscenza e di confronto che vede come attori i docenti, le famiglie, l'equipe multidisciplinare, le associazioni ed Enti che a vario titolo si occupano dell'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Famiglia e Scuola perseguono obiettivi comuni: lo sviluppo e la crescita educativa e formativa del bambino, che diventerà un adulto consapevole, capace di operare nel domani. Affinché ciò avvenga, il percorso formativo dello studente deve includere la presenza di questi insostituibili pilastri istituzionali. Ecco che si parla di Inclusione scolastica. Da sempre, la Famiglia e la Scuola sono le Istituzioni deputate alla crescita dei ragazzi, che dovranno diventare i cittadini del domani. Da un lato, le famiglie, partendo dalla comprensione dei bisogni dei figli, si impegnano a rappresentare un punto di riferimento, sostenendo lo sviluppo affettivo dei ragazzi, senza tralasciare quello educativo e sociale. La Scuola, dal canto suo, è l'agenzia educativa e culturale per eccellenza, poiché uno dei suoi obiettivi principali è la formazione intellettuale, finalizzata ad avviare lo studente verso una progressione specifica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Quando si parla di continuità didattica ci si riferisce a una serie di azioni e iniziative che le istituzioni



scolastiche mettono in atto per garantire i collegamenti tra i diversi gradi di istruzione (infanzia, primaria e secondaria), riconoscendo nello stesso tempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola, con il fine di ridurre le difficoltà nel passaggio degli alunni da un'ordine di scuola a un altro. Tale esigenza si fa evidentemente più forte per i bambini e ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il progetto Continuità si pone seguenti obiettivi generali: • rendere più semplice e graduale il passaggio da un ciclo di istruzione a un altro; • favorire il processo di apprendimento per mezzo della continuità educativa e didattica; • promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra il bambino, gli alunni e i futuri insegnanti; • proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola primaria e la prima classe della scuola secondaria di primo grado. I PROGETTI di CONTINUITÀ e ACCOGLIENZA fra i vari ordini di scuola si svolgono secondo procedure definite in protocolli depositati agli atti della scuola (progetti ponte) e si attuano attraverso incontri fra insegnanti, specialisti e genitori. Essi istituzionalizzano i passaggi di informazione tra docenti circa il percorso educativo e scolastico dei singoli alunni. Sono previste visite nel nuovo ordine di scuola, da effettuarsi nell'anno scolastico precedente a quello in corso, da parte dei bambini e degli alunni accompagnati dai loro insegnanti. L'insegnante di sostegno può affiancare, per un periodo, all'inizio del nuovo anno scolastico, gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, facilitando così il loro ingresso e sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente. Vengono progettati anche dei momenti di raccordo con la classe di destinazione per gli studenti ripetenti. PROGETTO ORIENTAMENTO La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento dei suoi ragazzi. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso nel quale ogni alunno può sviluppare al meglio le sue inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Durante tutta la terza media gli alunni e le loro famiglie sono interpellati per prepararsi alla scelta della scuola superiore. Si tratta di un passaggio molto delicato e diventa, pertanto, fondamentale che si crei un dialogo sinergico tra scuola e famiglia per favorire negli alunni la conoscenza di sé stessi e offrire loro occasioni che permettano di conoscere da vicino la scuola secondaria di secondo grado.

Approfondimento

Si allega PAI 2024/2025

Il PAI è un documento che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse nel rispetto del



principio di accomodamento ragionevole.

Un documento che ogni scuola redige e che è utile per raccogliere informazioni utili per la scelta della scuola dove iscrivere uno specifico studente con BES,

Nella prima parte il Piano descrive:

- quanti studenti con BES non presenti nella scuola e per quali tipologie di BES
- le risorse professionali specifiche,
- il coinvolgimento dei docenti curricolari,
- il coinvolgimento del personale Ata,
- il coinvolgimento delle famiglie,
- il coinvolgimento del territorio.

Viene presentata un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso.

Nella seconda parte del Piano viene proposta un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola per l'anno scolastico in partenza da settembre.

Allegato:

Aggiornamento PAI a.s. 2024-25.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I collaboratori del Dirigente sono 2. Il primo collaboratore sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento. Il secondo collaboratore coopera con il Dirigente per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative connesse all'istituzione scolastica, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento della scuola, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze di servizio.

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

E' costituito dai cinque docenti individuati dal DS che coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico nei quattro plessi dell'istituzione scolastica.

9



Funzione strumentale

AREA 1 - Gestione del PTOF / Valutazione: Redige e aggiorna in itinere il PTOF dell'I.C. San Giovanni Bosco Dizonno integrandolo di volta in volta sulla base delle delibere degli OO.CC., dei documenti prodotti dalle altre FF.SS e dalle indicazioni del Referente Progetti; È responsabile del monitoraggio, in itinere e finale e del dossier documentale dei progetti extracurricolari attivati nell'ambito del PTOF; Coordina il gruppo di lavoro con il DS, il N.I.V. e le altre FF.SS. per la redazione/aggiornamento del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità sulla base delle delibere degli OO.CC. e ne è Responsabile; Si occupa dell'elaborazione del RAV e del PDM in collaborazione con il D.S., i collaboratori del DS, il N.I.V. e i Referenti Invalsi; Elabora/aggiorna il documento di Valutazione per ogni ordine di scuola dell'I.C. San Giovanni Bosco Dizonno; Coordina le attività volte alla realizzazione di Reti e partenariati; Svolge le attività coordinandosi con il DS, le altre FF.SS., i Presidenti di Intersezione, di Interclasse e i coordinatori di classe. AREA 2 - ORIENTAMENTO: Rapporti tra i diversi ordini e gradi di scuole; FORMAZIONE DEGLI ALUNNI, DEL PERSONALE E DELLE FAMIGLIE Cura i rapporti con i Presidenti delle Intersezioni e delle Interclassi, con i coordinatori delle classi della Scuola Secondaria e con i Referenti Orientamento delle Scuole Superiori del territorio e dell'extraterritorio; Predisporre per l'orientamento le uscite sul territorio e fuori territorio in collaborazione con il DSGA e i Referenti Orientamento delle Scuole Superiori; Organizza incontri con il DS, i genitori e i Referenti Orientamento delle Scuole

9



Superiori; Monitorizza insieme alla FF.SS. Area 1 i risultati a distanza degli alunni frequentanti la prima classe della Scuola Secondaria di I grado e il biennio delle scuole superiori sia nel I che nel II quadrimestre; Redige il questionario da sottoporre agli alunni delle classi quarte e quinte e delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria per focalizzare l'interesse sulle proprie inclinazioni e sui propri interessi culturali; Si interfaccia per attivare i percorsi di formazione anche con l'Ente Locale, le associazioni del territorio e dell'extraterritorio e le Università; Svolge le attività coordinandosi con il DS, le altre FF.SS., i Presidenti di Intersezione, di Interclasse e con i coordinatori di classe. AREA 3 – INCLUSIONE SCOLASTICA (DVA - BES - Eccellenze) Collabora con il DS per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni nelle sezioni e nelle classi; Coordina il GLI e cura tutta la documentazione degli alunni diversamente abili; Coordina i docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola; Organizza le attività degli alunni diversamente abili in ingresso; Fornisce consulenza ai docenti nella stesura / realizzazione del PEI; Elabora progetti per gli alunni BES e DVA in base alle note del MIM e d e l l ' U S R per la Puglia in collaborazione con la FF.SS. Area1; Cura il raccordo con i servizi socio-sanitari del territorio; Raccoglie e diffonde "le buone pratiche" relative all'integrazione e alla prevenzione del disagio; Gestisce i rapporti con le famiglie (e i servizi sociali) coordinando gli incontri; Progetta e cura la realizzazione di percorsi/progetti di recupero per gli alunni con DSA e disagio in collaborazione con le Referenti



DSA; Fornisce consulenza ai docenti nella stesura/realizzazione del PDP; Monitorizza le assenze degli alunni in particolare dei BES in collaborazione con i docenti prevalenti (disciplina Italiano) della Scuola Primaria e i Coordinatori delle classi della Scuola Secondaria; Redige il PAI; Organizza e coordina percorsi di Eccellenza con i Presidenti di Interclasse e i Coordinatori di Classe; Organizza la partecipazione di alunni altamente meritevoli a Concorsi che valorizzano le Eccellenze; Coordina accordi di rete tra scuole per l'Eccellenza. Fa parte come componente del N.I.V (un solo docente). Svolge le attività coordinandosi con il DS, le FF.SS., i Presidenti di Interclasse e i coordinatori di classe.

Capodipartimento

Con l'espressione "dipartimenti disciplinari" si intendono quelle articolazioni del Collegio dei Docenti di una Istituzione Scolastica formate dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o alla medesima area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. Il coordinatore viene nominato dal Dirigente Scolastico, e tale ruolo ha un'importanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori di questa articolazione del Collegio dei Docenti. Il coordinatore è il moderatore del dibattito, profondo conoscitore della normativa vigente, ha il compito di sottolineare gli elementi di novità focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare.

6

Responsabile di plesso

Per la "gestione" e "controllo" dei quattro plessi, il Dirigente scolastico ha nominato tre docenti

4



	<p>fiduciari. Ai referenti di plesso, vengono delegate alcune mansioni fondamentali e indispensabili per il corretto “funzionamento” del plesso in assenza della dirigenza e degli uffici di segreteria che sono ubicati in quella che rappresenta la cosiddetta “sede centrale” dell’istituto. Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Il responsabile di laboratorio è una figura individuata per migliorare l'efficienza della scuola e di ogni singolo laboratorio. Il responsabile deve: custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio, segnalare eventuali anomalie all’interno dei laboratori, predisporre e aggiornare regolamento di laboratorio. I Laboratori gestiti dai responsabili sono: Biblioteca; - Lab. Linguistico/multimediale; - Scienze; - Laboratorio audio e strumenti musicali.</p>	5
Animatore digitale	<p>Il docente designato come animatore digitale ha il ruolo di coinvolgere l'intera comunità scolastica, ovvero studenti, docenti e genitori, al processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica. La scuola dovrebbe, in questo modo, aprirsi a momenti formativi organizzati per le famiglie e per gli altri stakeholder territoriali (Comuni, Biblioteche, ecc.) cercando di promuovere la diffusione di una cultura della</p>	1



	<p>cittadinanza digitale condivisa. All'animatore digitale è affidato il compito di trovare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, come l'implementazione e l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative, tipo la robotica educativa, la programmazione coding, e l'utilizzo didattico di stampanti 3D.</p>	
Coordinatori di interclasse (primaria)	<p>Punto di riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Interclasse; punto di raccordo tra scuola e famiglia; convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico; informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico. delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.</p>	5
Coordinatori di intersezione (infanzia)	<p>Riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Intersezione; raccordo tra scuola e famiglia; convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico; informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della sezione facendo presente eventuali problemi emersi; controlla regolarmente le assenze dei bambini ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico; delegato a presiedere le sedute del</p>	1



	<p>Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.</p>	
Referenti di Educazione Civica	<p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, o la promozione di esperienze e progettualità innovative in correlazione con i diversi ambiti disciplinari e in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi e monitorando le diverse esperienze in termini di efficacia e funzionalità delle attività stesse; - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola e preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi e condividere le attività con gli organi collegiali;</p>	2
Spazio nuove generazioni	<p>Al referente spetta conoscere, prima di tutti, i</p>	3



	<p>casi di Bullismo e Cyberbullismo che si verificano all'interno delle classi, affinché possa prendere provvedimenti immediati. Compito del referente è quello di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia, di psicologi, assistenti sociali, pedagogisti, nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio. E' chiamato anche a raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e le azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di epolicy d'istituto. Diventa un punto di riferimento per docenti, studenti e famiglie, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, monitora i casi di bullismo e cyberbullismo, coordina i Team Antibullismo e per l'Emergenza.</p>	
Referente per la sicurezza	<p>Nella scuola sono presenti le "figure sensibili" previste dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori: referenti per il pronto soccorso, per l'emergenza antincendio, addetti al defibrillatore e antifumo. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una società esterna all'Amministrazione Scolastica.</p>	1
Referente Senza Zaino	<p>Il docente referente Senza zaino cura i rapporti con le famiglie e assume il ruolo di intermediario con gli Istituti di Rete sia di carattere nazionale e sia territoriale. Si occupa di coadiuvare le iniziative, gli incontri, i confronti di esperienze e di buone pratiche condotte da tutto il team di docenti senza zaino dell'Istituto.</p>	1



	<p>Il Responsabile della protezione dei dati RPD/DPO designato ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 è VARGIU SCUOLA SRL (ref. Antonio VARGIU). L'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare all'università, costituisce una risorsa fondamentale per ogni Paese perché coniuga memoria storica e futuro. Il Garante per la</p>	
D.P.O. (Garante privacy)	<p>protezione dei dati personali affianca le istituzioni scolastiche, le famiglie, gli studenti, i professori proprio in questa continua sfida formativa e informativa. Questi documenti, raccolgono i casi affrontati dal Garante con maggiore frequenza, al fine di offrire elementi di riflessione e di approfondimento per i tanti quesiti che vengono posti dalle famiglie e dalle istituzioni.</p>	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Il progetto interessa l'ambito educativo musicale: valorizzazione e potenziamento delle competenze musicali di carattere storico-letterario, ritmico e percettive dell'orecchio con particolare riferimento al contesto musicale. Partendo dai risultati delle prove di ingresso ed, in alcuni casi, dai Piani Didattici Personalizzati, si mirerà a colmare le lacune di quei ragazzi con ritmi di apprendimento più lenti, con scarsa motivazione allo studio, con difficoltà di relazione e memoria, con carenze di attenzione</p>	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

e nel raggiungimento delle abilità / conoscenze /
competenze stabilite.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. E' il responsabile dell'Ufficio amministrativo. Completano il quadro del personale di segreteria quattro assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabile, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti, anche Europei, e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo è svolto da tutto il personale di segreteria. L'Ufficio protocollo rappresenta il primo punto di ingresso delle informazioni sia cartacee che online. In particolar modo confluisce nell'attività dell'ufficio anche le seguenti mansioni: gestione alunni, Libri di testo, Infortuni alunni, Personale e Invalsi. L'istituto comprensivo Copernico utilizza come software di gestione documentale "Segreteria Digitale" fornito dal Argo. Esso disciplina: la migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali; i livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative; l'uso del Titolare di classificazione e del piano di conservazione e scarto; le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che e



hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa. Il protocollo fa fede, anche con effetto giuridico, dell'effettivo ricevimento e spedizione di un documento.

Ufficio acquisti

Un assistente amministrativo si occupa della gestione delle procedure di acquisto tanto sul portale MEPA quanto tramite affidamento diretto sotto soglia, dei pagamenti extratabellari. - Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi; - Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo; - Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati; - Inventario beni statali informatizzato; - Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori; - Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto; - Rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi. Cura i rapporti con il territorio.

Ufficio per la didattica

Un Assistente Amministrativo si occupa delle Iscrizioni, rapporti con le Asl, Statistiche varie, Servizio mensa, Elezioni organi collegiali, Organico degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Due Assistenti Amministrativi sono responsabili dell'ufficio per la didattica della scuola secondaria.

Ufficio per il personale A.T.D.

Tre assistenti amministrativi curano la gestione giuridica del personale docente, ATA, a t.i e a t.d. in tutti i suoi aspetti (contratti, documenti di rito, invio documentazioni agli uffici competenti, trasmissione fascicoli) rispettivamente per i tre ordini di scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Modulistica da sito scolastico <https://www.sgboscodizonno.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POSTQUAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di rete di scopo come scuola partner: progetto "POSTQUAM" in collaborazione con L'istituto IP "L. Santarella - De Lilla" nell'ambito del bando "Progetti di rilevanza territoriale", Piano nazionale Cinema e Immagini per la scuola, a.s. 2024/25 per la realizzazione di una serie televisiva.

Denominazione della rete: DALL'ORTO ALLA TAVOLA



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa

Approfondimento:

Protocollo di intesa tra la nostra scuola e l'IP "D. Modugno" di Polignano (BA) per la realizzazione di un percorso biennale di ecosostenibilità e conoscenza della realtà agraria utile per la conservazione di un orto botanico già presente nella nostra scuola con lo scopo di produrre i frutti della terra da portare con le dovute trasformazioni in tavola. Il progetto, pertanto, ha come titolo: DALL'ORTO ALLA TAVOLA.

Denominazione della rete: **SENZA ZAINO- scuola primaria-**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

“Scuola senza zaino” è un metodo didattico all'avanguardia fondato sulla responsabilità, condivisione e ospitalità. Niente libri e quaderni e pesanti astucci da trascinare sulle spalle avanti e indietro da casa, perché ogni cosa resta in classe. Negli spazi delle scuole “Senza Zaino” non esistono banchi singoli ma “isole” e ogni classe ha la sua “agorà”, un angolo dove si sta seduti su cuscini e divanetti e si legge e si discute. Abolita anche la cattedra e lo zaino, oggetto tanto discusso negli anni. Gli insegnanti utilizzano schedari, raccoglitori e ogni tipo di materiale in gran parte è auto-prodotto.